

**MODIFICA DI PATTI - TRASFORMAZIONE**

- REPUBBLICA ITALIANA -

L'anno duemiladiciassette, questo giorno di giovedì ventuno dicembre.

**21 dicembre 2017**

In Bologna, Via Santo Stefano n. 42.

Davanti a me Dott.ssa Camilla Chiusoli, Notaio in Granarolo dell'Emilia, iscritta al Collegio Notarile di Bologna, alla presenza delle testimoni, signore:

FIORINI GIULIANA nata a Bologna (BO) il 28 settembre 1964, residente a Castenaso (BO), Via Einstein n. 24;

PICCOLI FRANCESCA, nata a Roma il 4 settembre 1966, residente a Bologna (BO), Via Nino Bixio Scota n. 13;

sono comparsi i Signori:

LEPORE MATTEO, nato a Bologna (BO) il giorno 10 ottobre 1980, domiciliato per la carica a Bologna (BO), Piazza Maggiore n. 6, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Procuratore Speciale e delegato del Sindaco del "**COMUNE DI BOLOGNA**", con sede legale in Bologna (BO), Piazza Maggiore n. 6, Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 01232710374, P. IVA 01232710374, in esecuzione della delibera della Giunta Comunale in data 14 novembre 2017 e del Consiglio comunale in data 4 dicembre 2017, p.g. 411499/2017, O.d.G. 424/2017, esecutiva ai sensi di legge, autorizzato in forza di **procura speciale** a mio rogito in data 19 dicembre 2017, rep. 3195 che si allega in originale al presente atto sotto la **lettera "A"**;

DEGLI ESPOSTI MIRKO, nato a Bologna (BO) il giorno 18 dicembre 1965,

Registrato a  
Bologna 1°  
Uff. Territoriale  
il 29/12/2017  
al N. 24282 1T  
€. 356,00

domiciliato per la carica a Bologna (BO), Via Zamboni n. 33, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Prorettore Vicario della **"ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA"**, con sede legale in Bologna (BO), Via Zamboni n. 33, Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 80007010376, P. IVA 01131710376, a quanto appresso autorizzato dai poteri conferitigli con **delibera** del Consiglio di Amministrazione in data 28 novembre 2017, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**;

BONFIGLIOLI ALESSANDRO, nato a Bologna (BO) il giorno 8 dicembre 1965, domiciliato per la carica a Bologna (BO), Via Paolo Canali n. 16, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Direttore Generale e Procuratore del **"CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A."**, con sede legale in Bologna (BO), Via Paolo Canali n. 16, Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 02538910379, P. IVA 02538910379, iscritta nel Registro Imprese di Bologna al n. 329344 del R.E.A., a quanto appresso autorizzato dai poteri conferitigli con procura generale a rogito Notaio Federico Rossi in data 23 dicembre 2015, rep. 75298/32924 debitamente iscritta al Registro Imprese, nonché **delibera** del Consiglio di Amministrazione in data 21 novembre 2017 (12/2017), che in estratto autentico si allega al presente atto sotto la **lettera "C"**;

CALZOLARI GIANPIERO, nato a Monzuno (BO) il giorno 12 dicembre 1955, domiciliato per la carica a Bologna (BO), viale della Fiera n. 20, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente della società **"FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE"**, con sede legale in Bologna (BO), Viale della Fiera n. 20, Codice Fiscale e nume-

ro Registro Imprese: 00312600372, P. IVA 00312600372, capitale sociale Euro 106.780.000, iscritta nel Registro Imprese di Bologna al n. 367296 del R.E.A., a quanto appresso autorizzato dai poteri conferitigli con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2017, come da **attestazione** che si allega al presente atto sotto la **lettera "D"**;

MONESI MARCO, nato a Bologna (BO) il giorno 25 aprile 1955, domiciliato per la carica a Bologna (BO), Via Zamboni n. 13, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Consigliere delegato della società "**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**", con sede legale in Bologna (BO), Via Zamboni n. 13, Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 03428581205, P. IVA 03428581205, a quanto appresso autorizzato dai poteri conferitigli con **delibera** del Consiglio nella seduta del 13 dicembre 2017, immediatamente esecutiva, che si allega in copia al presente atto sotto la **lettera "E"**;

ALBERANI ALESSANDRO, nato a Bologna (BO) il giorno 28 luglio 1955, domiciliato per la carica a Bologna (BO), Piazza della Resistenza n. 4, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società "**AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**", con sede legale in Bologna (BO), Piazza della Resistenza n. 4, Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 00322270372, P. IVA 00322270372, iscritta nel Registro Imprese di Bologna al n. 403688 del R.E.A., a quanto appresso autorizzato dai poteri conferitigli con **delibera del Consiglio di Amministrazione** n. 302, tenutasi in data odierna, che si allega sotto la **lettera "F"**;

MAGNONI MARIA ANTONELLA, nata a Bologna (BO) il giorno 4 agosto 1963, domiciliata per la carica a Bologna (BO), Via di Saliceto n. 3, che inter-

viene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Procuratore Speciale della società "**TPER S.P.A.**", con sede legale in Bologna (BO), Via di Saliceto n. 3, Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 03182161202, P. IVA 03182161202, capitale sociale Euro 68.492.702, iscritta nel Registro Imprese di Bologna al n. 498539 del R.E.A., a quanto appresso autorizzata dai poteri conferitile con **procura speciale** a mio rogito in data odierna, rep. che si allega in originale sotto la **lettera "G"** e in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della società stessa in data 13 dicembre 2017;

GNUDI ANDREA, nato a Bologna (BO) il giorno 30 agosto 1971, domiciliato per la carica a Bologna (BO), Strada Maggiore n. 13, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente dell'"**ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**", con sede legale in Bologna (BO), Strada Maggiore n. 13, Codice Fiscale 00902120377, a quanto appresso autorizzato dai poteri conferitigli con **delibera del Consiglio** del 14 dicembre 2017 n. 7, prot. 388, che in estratto firmato dal Presidente si allega al presente atto sotto la **lettera "H"**.

Comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certa, i quali, con il presente atto

#### PREMETTONO

- che il COMUNE DI BOLOGNA, l'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA, il CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A.", FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, l'AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA,

TPER S.P.A., TPER S.P.A. e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA intervengono ed agiscono nel presente atto nella loro qualità di unici membri attuali del "**COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA**" con sede in Bologna (BO), Piazza Maggiore n. 6 e sede espositiva presso la "Sala Borsa", piazza del Nettuno n. 3, Codice Fiscale e numero Registro Imprese 91228470372, Partita IVA 02361731207, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 448603 del R.E.A., comitato costituito inizialmente in data 6 dicembre 2002 con atto autenticato nelle firme dal Notaio Piero Peirano, rep. 3984/3985/3986 raccolta 817;

- che lo scopo del COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA è sempre stato quello di realizzare e gestire uno spazio informativo/espositivo dedicato ai grandi progetti infrastrutturali e di trasformazione urbana, composto da Enti, società ed istituzioni a vario titolo impegnati nella realizzazione delle opere ed aperto all'adesione di soggetti interessati a promuovere la diffusione di informazioni su progetti rilevanti per lo sviluppo locale territoriale;

- che il COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA è stato più volte modificato per quanto riguarda i soggetti partecipanti, la durata, la denominazione, gli spazi assegnati, ferme restando le finalità definite nelle deliberazioni istitutive;

- che, da ultimo, la durata del Comitato è stata prorogata dai suoi membri fino alla data del 31 dicembre 2017, come risulta dal verbale della seduta del Comitato stesso del 22 dicembre 2016;

- che ad oggi, come gli stessi dichiarano, gli attuali membri del Comitato risultano essere gli Enti comparenti stessi, e precisamente:

\* COMUNE DI BOLOGNA

\* ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

\* CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A."

\* FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE

\* CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

\* AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

\* TPER S.P.A.

\* ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

avendo comunicato il proprio recesso tutti gli altri Enti, con comunicazioni ricevute dal Comitato e conservate agli atti dello stesso, come i componenti dichiarano;

- che, a seguito dell'intensificarsi delle attività del Comitato stesso e della crescente importanza assunta dalla sua organizzazione, i suoi membri sono venuti nella determinazione di acquisire una forma e una struttura che, pur mantenendo il medesimo vincolo di scopo sul proprio patrimonio con esclusione di alcuno scopo di lucro e nell'ambito comunque di una assoluta continuità di finalità e obiettivi, abbia tuttavia natura permanente e riconosciuta;

- che tale nuova forma giuridica è stata unanimemente individuata nella FONDAZIONE, intendendo quindi ora i componenti procedere alla trasformazione del Comitato, modificando tutto quanto necessario per renderlo compatibile con la nuova forma giuridica;

- che in relazione a quanto sopra, anche ai fini della determinazione del Patrimonio Iniziale della Fondazione, la Dott.ssa Luisa Pasquali nata a Nocera Inferiore il 12 marzo 1964, Dottore Commercialista e Revisore legale dei conti, iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna al n. 1878/A, con studio in Bologna (BO), Via Rubbiani n. 5, codice fiscale

PSQ LSU 64C52 F912G, ha redatto una Relazione di Stima alla data del 31 ottobre 2017, asseverata di giuramento con verbale ricevuto da me Notaio in data odierna, rep. n. 3216 ed ha stimato il patrimonio del predetto Ente al netto di ogni passività in Euro

93.659,00 (novantatremilaseicentocinquantanove virgola zero zero). La detta

**Relazione di Stima** sulla situazione patrimoniale si allega al presente atto, munita del verbale di asseverazione, sotto la **lettera "I"**;

- che sono state altresì redatte, anche ai sensi dell'art. 42 bis c.c., una **relazione** sulla situazione patrimoniale stessa, redatta dall'Organo Amministrativo e contenente l'elenco dei creditori, nonché la **relazione di cui all'art. 2500 sexies c.c.**, che illustra le motivazioni e gli effetti della trasformazione, le quali si allegano al presente atto rispettivamente sotto le **lettere "L" et "M"**;

- che l'Organo amministrativo dichiara e dà atto che i documenti di cui sopra sono rimasti tutti depositati in copia presso la sede del Comitato fin dal giorno 20 novembre 2017;

- che la trasformazione del Comitato non andrà in alcun modo a modificare il regime di responsabilità già previsto per le obbligazioni sorte anteriormente alla trasformazione stessa.

#### TUTTO CIO' PREMESSO

e considerato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti, convergono e stipulano quanto segue.

Art. 1) Il "COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA", ad opera dei suoi membri COMUNE DI BOLOGNA, ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA, CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A.", FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. -

BOLOGNAFIERE, CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, TPER S.P.A. e ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, tutti come sopra costituiti, rappresentati e autorizzati, alla presenza delle testimoni, viene trasformato in FONDAZIONE, con denominazione modificata in **"FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA"**.

Art. 2) Il "COMUNE DI BOLOGNA" e "ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA" assumono la qualifica di "*Fondatori*", mentre CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI BOLOGNA C.A.A.B. S.C.P.A.", FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.P.A. - BOLOGNAFIERE, AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA e TPER S.P.A. assumono la qualifica di "*Membri sostenitori*" e, infine, la CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA e l'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA assumono la qualifica di "*Membri Ordinari*".

Art. 3) La sede della Società viene mantenuta nel Comune di Bologna (BO), attualmente in Piazza Maggiore n. 6.

Art. 4) Il Fondo di dotazione iniziale della Fondazione è stabilito in complessivi Euro 85.000,00 (ottantacinquemila virgola zero zero) e viene liberato mediante imputazione di parte del valore patrimoniale residuo del COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA, come sopra trasformato, attualmente esistente e risultante dalla situazione patrimoniale e relazione di stima come sopra allegate, dandosi atto che l'eventuale avanzo emergente dalla situazione patrimoniale stessa, fermo restando il vincolo di destinazione impresso allo stesso e che resta immutato anche a seguito della trasformazione, viene imputato a Fondo di gestione della Fondazione stessa.



Art. 5) La Fondazione è regolata, oltre che dalle norme di legge in materia, dallo **Statuto** composto di 22 (ventidue) articoli che, previa lettura da me Notaio datane ai Signori comparenti alla presenza delle testimoni e approvazione e sottoscrizione dei comparenti e delle testimoni stesse e mia, si allega al presente atto sotto la **lettera "N"**.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha scopo di lucro e si propone di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e della comunità cittadina ed universitaria, sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla pianificazione e alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità ambientale, alla città resiliente, all'economia urbana e all'innovazione tecnologica.

Art. 6) Gli stessi comparenti deliberano di rinviare ad apposita assemblea da convocarsi ad hoc, successivamente al presente atto, la nomina dei primi componenti gli Organi sociali, nominando provvisoriamente quale Presidente pro-tempore il sig. GIOVANNI GINOCCHINI, nato a Bologna il 4 marzo 1972, onde fare le veci del legale rappresentante della Fondazione ed al fine poter espletare tutte le formalità, anche di natura fiscale ed amministrativa, discendenti dalla presente costituzione, e a cura del quale, fra l'altro, dovrà essere convocata la prima Assemblea che provvederà alle nomine di cui sopra.

Art. 7) A fini prudenziali, si dà atto che la presente trasformazione avrà effet-

to, ai sensi del combinato disposto degli articoli 42 bis e 2500 novies c.c., decorsi 60 (sessanta) giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti, termine entro il quale i creditori potranno fare opposizione. Si precisa inoltre che resta ferma la responsabilità dei membri del Comitato Urban Center Bologna per le obbligazioni sorte anteriormente alla presente trasformazione.

**Si invocano espressamente i benefici di cui all'art. 3 D.Lgs. 31 ottobre 1990 n. 346 ed artt. 2 et 10 D. Lgs. 31 ottobre 1990 n. 347 nonché ex D.P.R. 601/1973.**

Art. 8) Le spese tutte del presente atto e conseguenti sono a carico della Fondazione e si vogliono quantificate in Euro 2.000,00 (duemila virgola zero zero).

Art. 9) **Si omette la lettura degli allegati, con l'eccezione dello statuto sopra indicato, per espressa dispensa ricevutane dai comparenti e dai testimoni, che dichiarano di ben conoscerli.**

-----

Le parti consentono il trattamento dei loro dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura, alla presenza delle testimoni, ai Signori comparenti i quali, da me interpellati, lo dichiarano interamente conforme alla loro volontà, lo approvano e con me e le testimoni lo sottoscrivono, essendo le ore 17.15'

Consta di 3 (tre) fogli scritti in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 10 (dieci) intere e parte della undicesima.

F.TO: MATTEO LEPORE

F.TO: MARCO MONESI

F.TO: MIRCO DEGLI ESPOSTI

F.TO: MARIA ANTONELLA MAGNANI

F.TO: GIANPIERO CALZOLARI

F.TO: ALESSANDRO BONFIGLIOLI

F.TO: ALESSANDRO ALBERANI

F.TO: ANDREA GNUDI

F.TO: GIULIANA FIORINI teste

F.TO: FRANCESCA PICCOLI teste

F.TO: CAMILLA CHIUSOLI

Allegato A al N. 2663 di fascicolo

Studio Notarile  
FEDERICO ROSSI  
CARLO VICO  
CAMILLA CHIUSOLI

REPERTORIO N. 3195

**PROCURA SPECIALE**

IMPOSTA DI BOLLO  
pagata in modo virtuale  
autorizzazione del  
13/1/2016 Prot. 2327

- REPUBBLICA ITALIANA -

L'anno 2017 (duemiladiciassette), questo giorno di martedì 19 (diciannove)  
dicembre.

In Bologna (Bo), Piazza Maggiore n. 6

Davanti a me Dottoressa Camilla Chiusoli, Notaio in Granarolo dell'Emilia,

iscritto al Collegio Notarile di Bologna, alla presenza delle testimoni

MONTI AMABILE, nata a Castel d'Aiano (Bo) il

10 marzo 1960, residente a Bologna, via

Sanagotta n. 149

MADRID CIAFARDINI MATILDE, nata a Roma

il 12 maggio 1977, residente in Bologna

via Polere n. 45

è comparso il Signor:

MEROLA VIRGINIO, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il giorno 14

febbraio 1955, domiciliato per la carica a Bologna (BO), Piazza Maggiore n.

6, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Sindaco del

"COMUNE DI BOLOGNA", con sede in Bologna (BO), Piazza Maggiore n. 6,

Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 01232710374,

P. IVA 01232710374, a quanto appresso autorizzato dai poteri conferitigli

con delibera della Giunta Comunale in data 14 novembre 2017 e del Consi-

glio comunale in data 4 dicembre 2017, p.g. 411499/2017, O.g.G. 424/2017,

nonché parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di

Bologna in data 23 novembre 2017.

Comparsa della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certa, il quale, alla presenza delle testimoni, con il presente atto nomina e costituisce procuratore speciale il signor:

**LEPORE MATTEO**, nato a Bologna (BO) il 10 ottobre 1980, residente a Bologna (BO), Via Carlo Zucchi n. 34

Codice Fiscale LPR MTT 80R10 A944F,

affinchè, in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune di Bologna, in concorso con gli altri Enti partecipanti, abbia a partecipare all'atto di trasformazione del **COMITATO URBAN CENTER** con sede in Bologna (BO), Piazza Maggiore n. 6, Codice Fiscale e numero Registro Imprese 91228470372, Partita IVA 02361731207, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 448603 del R.E.A., in una Fondazione che sarà denominata "FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA", la quale proseguirà negli scopi e nelle finalità del Comitato stesso ed avrà al momento la medesima sede.

Il nominato procuratore viene pertanto autorizzato, in via esemplificativa e non tassativa: ad intervenire all'atto notarile di trasformazione, approvandolo e sottoscrivendolo, ad approvare lo Statuto Sociale, ad acconsentire che la costituzione del fondo di dotazione iniziale della Fondazione sarà pari a complessivi Euro 85.000,00 (ottantacinquemila virgola zero zero), patrimonio che verrà liberato mediante imputazione del valore patrimoniale del **COMITATO URBAN CENTER** attualmente esistente, ad apportare all'atto di trasformazione e allo statuto tutte quelle eventuali modifiche non sostanziali che fossero necessarie od opportune, nonchè a convenire ogni patto o clausola relativa all'atto stesso, senza che mai gli si possa eccepire carenza di

poteri o di legittimazione.

Il procuratore potrà inoltre compiere infine tutto quanto di uso e di rito o che lo stesso riterrà necessario od opportuno per l'esatto adempimento del presente mandato.

Il tutto con promessa di rato e valido, a titolo gratuito, con obbligo di rendiconto e da esaurirsi in un unico contesto.

<sup>1</sup> Adde "BOLOGNA"; <sup>2</sup> Adde "BOLOGNA".  
Si appaiano due postille.

-----

La parte consente il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.LGS. 30 giugno 2003 n. 196; gli stessi, potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici, solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura, alla presenza delle testimoni, al Signor comparente il quale, da me interpellato, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e come le testimoni lo sottoscrive.

Consta di 1 (uno) foglio scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 2 (due) intere e parte della terza.

Virgilio Merola

Amalia Monti

Teste

Matilde Madrid Ciofardini Teste

Cautillo





Allegato B al N. 2663 di fascicolo

AREA FINANZA E PARTECIPATE

SETTORE PARTECIPAZIONI D'ATENEEO

IMPOSTA DI BOLLO  
assoggetta in merito virtuale  
all'art. 10 del  
D.L. 11/2016-Prat. 2327

Prot. n. 155340

Bologna, 7/12/2017

Gent.mo Direttore  
**Comitato Urban Center Bologna**  
Piazza Maggiore, 6  
40124 - Bologna  
PEC: urbancenterbologna@pec.it

**Oggetto: "Comitato Urban Center Bologna": trasformazione nella "Fondazione per l'Innovazione Urbana"**

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione di Ateneo nella seduta del 28 novembre 2017 ha approvato:

- la costituzione di una Fondazione derivante dalla trasformazione del Comitato Urban Center di Bologna, rispetto al quale opererà in continuità di finalità ed attività;
- il testo dello Statuto della costituenda Fondazione denominata "Fondazione per l'Innovazione Urbana";
- il trasferimento del patrimonio del Comitato Urban Center alla costituenda Fondazione;
- la proroga della scadenza del Comitato prevista per il 31 dicembre 2017 fino al riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Emilia Romagna.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì conferito mandato al Rettore o al Pro Rettore Vicario Prof. Mirko Degli Esposti, a cui sono riconosciuti i medesimi poteri, ad intervenire alla stipula dell'atto di trasformazione del comitato e di costituzione della Fondazione, conferendo agli stessi anche il potere di approvare integrazioni e modifiche di carattere non sostanziale al testo dello statuto che si dovessero rendere necessarie.

Con i migliori saluti.

*Il Responsabile*  
Dott.ssa Arianna Sattin

Allegato 1: Copia conforme estratto delibera Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2017 (pp. 8), corredato dall'allegato Statuto del Comitato Urban Center (pp. 11) e dello Statuto della Fondazione derivante dalla trasformazione (pp. 12)

**ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**  
ESTRATTO DAL VERBALE DEL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL **28/11/2017**  
OMISSIS

L'anno 2017, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 9,30, nell'apposita sala del Palazzo Centrale Universitario, via Zamboni, 33, si riunisce il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno:

OMISSIS

<b>OGGETTO: COSTITUZIONE DI UNA NUOVA FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE DERIVANTE DALLA TRASFORMAZIONE DEL "COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA" - APPROVAZIONE SEDUTA STANTE</b>			
<b>N. o.d.g.: 14/08</b>			<b>UOR: ARAG – Settore Partecipazione d'Ateneo - SPA</b>

**RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DALL'UFFICIO PROPONENTE:**

Area Finanza e Partecipate, Settore Partecipazioni di Ateneo.

**FINALITA'/SCOPO**

Approvare, ai sensi dell'art. 35 dello Statuto di Ateneo, la proposta di costituzione di una nuova Fondazione di Partecipazione, con sede a Bologna, i cui fondatori saranno l'Alma Mater – Università di Bologna ed il Comune di Bologna, che deriva dalla trasformazione del "Comitato Urban Center Bologna".

La Fondazione opererà in continuità con le attività e le finalità del Comitato ovvero per l'informazione e promozione del territorio e della cultura urbana, nonché altresì per l'immaginazione civica, per la ricerca applicata, per l'educazione e formazione e per la partecipazione a reti nazionali e internazionali.

La delibera non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

**PRESIDIO POLITICO**

Magnifico Rettore e Prorettore Vicario

**PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO**



L'Ateneo di Bologna partecipa dal 2006 al "Comitato Urban Center Bologna", già "Comitato Esposizione Bologna èBo", costituito su iniziativa del Comune di Bologna con Hera S.P.A., Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, TPER S.P.A. (già ATC S.P.A.), Aeroporto di Bologna "G. Marconi", Finanziaria Bologna Metropolitana S.P.A., ACER Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna, Fiere Internazionali di Bologna S.P.A. - Bologna Fiere, l'Ordine degli Architetti di Bologna e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna. Il Comitato ha sede a Bologna presso la sede municipale ed ha una sede espositiva presso la Sala Borsa di Bologna.

Per ulteriori informazioni sul Comitato si fornisce in allegato lo Statuto (allegato 1).

La durata del Comitato, fissata da statuto al 31 dicembre 2016, è stata prorogata al 31 dicembre 2017 (Consiglio di Amministrazione di Ateneo, 20 dicembre 2016), al fine di consentire all'Università e agli altri Enti aderenti di valutare un possibile percorso di evoluzione del Comitato, adeguando la sua forma giuridica al mutato contesto organizzativo ed istituzionale. Nel corso degli anni infatti il Comitato ha consolidato il proprio ruolo nell'ambito dell'informazione e dell'accompagnamento ai progetti di cura e trasformazione della città e la collaborazione tra i suoi membri ha garantito un rapporto molto positivo con i cittadini in sede di presentazione dei progetti urbani, architettonici, infrastrutturali e ambientali, nonché delle iniziative, pubbliche e private, volte a qualificare e migliorare il territorio metropolitano bolognese.

Gli enti aderenti, ed in particolare il Comune di Bologna e l'Ateneo, hanno quindi convenuto che fosse opportuna una forma di collaborazione più solida e strutturata rispetto al Comitato (giuridicamente parificabile ad un'associazione), per perseguire con carattere di stabilità obiettivi di interesse generale della Città di Bologna non riconducibili unicamente agli obiettivi dell'ente Comune, per creare una maggiore sinergia con gli interventi dell'Ateneo nell'ambito della formazione, della ricerca e della "terza missione" e per sviluppare maggiormente il legame di studentesse e studenti con la comunità cittadina ed universitaria.

A seguito di una complessa istruttoria condotta dai competenti uffici del Comune e

dell'Ateneo, si è convenuto di proporre la trasformazione del Comitato in "Fondazione di Partecipazione", istituzione privata senza fini di lucro.

Le Fondazioni di partecipazioni sono figure atipiche, di natura dottrinarie, che assommano in sé sia elementi propri delle fondazioni tradizionali sia elementi tipici delle associazioni. Tale natura ibrida permette di fondere le esigenze di controllo e supervisione da parte degli enti pubblici partecipanti con la necessità di efficienza, efficacia ed economicità della amministrazione.

Per poter validamente costituire una Fondazione di Partecipazione è necessario che vengano rispettate alcune fondamentali condizioni:

- perseguimento di uno scopo non lucrativo di utilità sociale;
- vincolo di destinazione del patrimonio allo scopo che deve essere sempre prefissato ed invariabile;
- articolazione dell'organizzazione per garantire la partecipazione dei soggetti conferenti il patrimonio non solo all'atto del conferimento, ma anche durante la vita della fondazione;
- apertura anche successiva a chi vorrà entrare nella compagine conferendo denaro o beni per il raggiungimento dello scopo.

L'attuale assetto giuridico di Urban Center, comitato privo di personalità giuridica, comporta la responsabilità illimitata sia dei propri componenti, sia degli amministratori che rispondono personalmente e solidalmente delle obbligazioni assunte dal Comitato stesso. Diventa quindi importante per l'Ateneo ottenere la separazione dei patrimoni per limitare, se non annullare, il rischio di gestione.

Per il riconoscimento della personalità giuridica della futura fondazione, ai sensi del D.P.R. 616 del 24 luglio 1977, l'Autorità competente è la Regione Emilia Romagna, che per la costituzione di questo tipo di ente richiede un patrimonio minimo pari a 50.000,00 euro. Di questi, 25.000,00 euro devono essere espressamente destinati alla costituzione di un fondo patrimoniale di garanzia vincolato, quale forma di tutela verso i terzi.

Sotto un profilo economico-finanziario, si evidenzia che la costituzione del patrimonio minimo avverrà mediante le risorse non utilizzate del Comitato, stimate al 30 settembre

2017 per un valore di circa 85.000,00 euro, senza prevedere quindi la richiesta di ulteriori contributi aggiuntivi ai Fondatori.

Analogamente confluiranno nella Fondazione tutti i mezzi, gli strumenti, il personale ed in generale tutti i rapporti giuridici facenti capo al Comitato.

Inoltre, il Comune di Bologna si impegna ad assegnare alla Fondazione, in comodato d'uso, i locali di Sala Borsa usati dal Comitato, con le dotazioni, strumentazioni ed arredi presenti, a farsi carico delle utenze e ad assegnare un finanziamento annuo per garantire l'operatività della Fondazione.

Di seguito si sintetizzano i principali aspetti contenuti nello Statuto della costituenda Fondazione con sede a Bologna (art. 1) e senza limitazione di durata (art. 20):

- a) in relazione agli scopi (Art. 2), accanto a quelli del Comitato ripresi nel comma 2.1 *“Urban Center – Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana”*, vengono introdotte attività legate ad *“Immaginazione civica – Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini”* (comma 2.2.) e attività di maggior interesse per l'Ateneo ovvero *“Ricerca-Azione”* (comma 2.3), *“Educazione e formazione”* (comma 2.4) e *“Relazioni e Reti”* (comma 2.5); sono quindi stati introdotti scopi la cui declinazione è esplicitamente riconducibile alle attività *core* dell'Università (formazione, ricerca e terza missione e legami di studenti e studentesse con il territorio);
- b) in relazione ai soggetti partecipanti, si prevedono i *“Fondatori”* (Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum - Università di Bologna); i *“Nuovi Fondatori”* identificati in ogni persona giuridica, pubblica o privata che dopo la costituzione della Fondazione ne faccia richiesta contribuendo alla costituzione del patrimonio e sottoscrivendo l'atto di adesione allo Statuto; i *“Membri Sostenitori”* che forniscono contributi in denaro da destinare anche in parte a specifici progetti; i *“Membri Ordinari”* che contribuiscono mediante conferimenti in denaro o con un'attività professionale di particolare rilievo o con il conferimento di beni materiali o immateriali o identificati tra i soggetti meritevoli per specifiche attività nell'ambito degli scopi della Fondazione (Artt. 5 e 6);
- c) il sistema di governance è costituito dai seguenti organi:
  - l'Assemblea, alla quale partecipano con diritto di voto i Fondatori e i membri

Sostenitori in regola con il pagamento dei contributi, che formula e definisce gli indirizzi delle attività della Fondazione, nomina i componenti degli altri organi (Consiglio di Amministrazione, Organo di Revisione e Comitato scientifico, ad eccezione di Presidente e Direttore), accoglie le richieste di adesione di nuovi Fondatori, approva il bilancio e delibera in merito alle modifiche dello statuto e allo scioglimento della Fondazione (Art. 9);

- il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, in carica tre anni e riconfermabili, di cui 3 - tra cui il Presidente - sono nominati dal Comune di Bologna, 1 è nominato dal Rettore dell'Università di Bologna ed 1 nominato dall'Assemblea fra una rosa di candidati forniti dai Fondatori; competente per gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, il Consiglio sottopone all'Assemblea una relazione programmatica contenente le linee generali dell'attività ed i relativi obiettivi, approva le convenzioni con soggetti pubblici e privati, predispone la proposta di bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo, determina la misura minima dei contributi dovuti da ciascuna categoria di partecipanti e stabilisce il compenso, funzioni e poteri del Direttore (Artt. 10 e 11);

- il Presidente, nominato dal Comune di Bologna, che è il legale rappresentante della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, sorveglia il buon andamento amministrativo e cura l'osservanza dello Statuto (Art. 13);

- il Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione fra persone di specifica e comprovata esperienza nei settori di attività della Fondazione e della gestione di enti simili, che ha la responsabilità della gestione amministrativa e operativa (Art. 14);

- il Comitato Scientifico, organo consultivo sugli aspetti scientifici, culturali e divulgativi delle attività della Fondazione, che è composto da 5 membri, in carica per 3 anni e riconfermabili, di cui 3 - tra cui il Presidente - nominati dal Rettore dell'Università di Bologna, 1 nominato dal Comune di Bologna tra i membri del Comitato del Forum del Terzo Settore di Bologna e 1 eletto dall'Assemblea su designazione degli altri Fondatori (Art. 15);

- l'Organo di Revisione, monocratico o collegiale, nominato dall'Assemblea tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti, che vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione,

resta in carica 3 anni e può essere riconfermato (Art. 17).

Per lo svolgimento di funzioni istruttorie preparatorie, di coordinamento e di supporto tecnico, il Consiglio di Amministrazione può costituire Commissioni consultive (Art. 16);  
d) per il funzionamento della Fondazione è previsto un Patrimonio suddiviso in Fondo di dotazione iniziale e Fondo di gestione (artt. 3 e 4), con il divieto distribuire utili o avanzi di gestione, fondi riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge o effettuate a favore di altre organizzazioni che perseguano le medesime finalità (art. 19).

Per una maggiore comprensione di quanto sopra riportato e per l'opportuna approvazione si allega lo statuto della Fondazione (allegato 2).

In chiusura si segnala la necessità di prolungare ulteriormente la vita del Comitato, la cui scadenza era già stata prorogata al 31 dicembre 2017 fino al riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Emilia-Romagna.

#### **IMPEGNO DI SPESA/ACCERTAMENTO DI ENTRATA PER L'ATENEO**

Per la costituzione della Fondazione non è prevista alcuna nuova contribuzione da parte dell'Ateneo. Per l'eventuale richiesta di versamento di un contributo annuo viene stanziato nel bilancio 2018 un importo di 10.000,00 euro, pari alla quota associativa annuale versata al Comitato fino al 2017.

#### **DECISIONI PRECEDENTI DI ALTRI ORGANI**

Nessuna

#### **FIRMA DIRIGENTE/RESPONSABILE SETTORE**

Il Dirigente dell'Area Finanza e Partecipate

Dott.ssa Elisabetta De Toma

Il Responsabile del Settore Partecipazioni d'Ateneo

Dott.ssa Arianna Sattin

**Il Consiglio di Amministrazione, in forma unanime:**

- **approva** la costituzione di una Fondazione derivante dalla trasformazione del "Comitato Urban Center di Bologna", rispetto al quale opererà in continuità di finalità ed attività, secondo i contenuti previsti nel riferimento;

- **approva** il trasferimento del patrimonio del Comitato Urban Center alla costituenda Fondazione;
- **approva** il testo dello Statuto della costituenda Fondazione, denominata "Fondazione per l'innovazione urbana", come fornito in allegato, quale parte integrante e sostanziale del deliberato;
- **conferisce mandato** al Rettore o al Pro-rettore Vicario prof. Mirko Degli Esposti, a cui sono riconosciuti i medesimi poteri, ad intervenire alla stipulazione dell'atto di trasformazione del Comitato e di costituzione della Fondazione, conferendo agli stessi anche il potere di approvare integrazioni e modifiche di carattere non sostanziale al testo allegato che si dovessero rendere necessarie;
- **approva** la proroga della scadenza del Comitato, prevista per il 31 dicembre 2017, fino al riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Emilia-Romagna;
- **approva** lo stanziamento nel bilancio 2018 di euro 10.000,00 (diecimila) a copertura dell'eventuale richiesta di versamento di un contributo.

La verbalizzazione della presente deliberazione è approvata seduta stante dai componenti dell'Organo.

#### **AREE/UFFICI INTERESSATI PER CONOSCENZA E/O COMPETENZA**

ARAG, SSRD

#### **ALLEGATI:**

N. 1 - Statuto del "Comitato Urban Center Bologna" – Pagg. 11 (parte esplicativa);

N. 2 - Statuto della Fondazione costituita dalla trasformazione del Comitato - Pagg. 12 (parte integrante del deliberato).

OMISSIS

La seduta ha termine alle ore 17,10.

IL FUNZIONARIO

Segretario

F.to Paolo Pezzulla

Firmato digitalmente

IL PRORETTORE VICARIO

Presidente

F.to Mirko Degli Esposti

Firmato digitalmente

Per copia conforme

Bologna, 5/12/2017

IL DIRETTORE GENERALE

La presente copia analogica è composta da  
n° 4 fasciate e parte dell'ottava ed è  
conforme all'originale informatico registrato  
e conservato agli atti di questo Ateneo.

Bologna, 5/12/2017

R. Funzionario

Dott. ssa Maria Elisabetta Anselmi

**ESTRATTO DEL VERBALE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
del 21 novembre 2017 (12/2017)**

\*\*\*

L'anno 2017, il 21 novembre alle ore 8.00 presso la sede sociale di CAAB Scpa, a seguito di regolare convocazione, come previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Centro Agro Alimentare di Bologna - CAAB Scpa, convocato in questo giorno ed ora per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- 1. approvazione del verbale della precedente riunione;**
- 2. comunicazioni del Presidente;**
- 3. convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci e relativo ordine del giorno; delibere conseguenti;**
- 4. gestione aziendale: aggiornamenti e delibere conseguenti;**
- 5. Fondo PAI: aggiornamenti e delibere conseguenti;**
- 6. varie ed eventuali.**

\*\*\*

Sono presenti il Presidente Andrea Segrè e il Consigliere Valentino Di Pisa.

La Consigliera Sara Roversi, come previsto dall'art. 25 dello Statuto sociale di CAAB Scpa, partecipa alla riunione in audioconferenza.

Sono presenti la Presidente del Collegio Sindacale Maria Angela Conti e i Sindaci effettivi Chiara Ragazzi e Stefano Cominetti.

\*\*\*

Il Presidente, constatato il numero legale per la validità delle delibere, chiama a fungere da Segretario il Dr. Alessandro Bonfiglioli e passa alla trattazione

*[Handwritten signatures and notes]*  
fascicolo 2017 teste francesca Riccioli. Teste



dell'ordine del giorno.

\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*

### **Punto 6. Varie ed eventuali**

\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*

Il Presidente, ricordando che CAAB è membro del Comitato Urban Center, informa che quest'ultimo si trasformerà in fondazione denominata "Fondazione per l'innovazione urbana". Negli ultimi anni le finalità del Comitato si sono ampliate includendo una molteplicità di progetti ed iniziative pubbliche e private destinate a qualificare, migliorare, modificare e ad interagire con le molteplici realtà del territorio bolognese. Il perseguimento di tali finalità richiede l'aggregazione di una pluralità di soggetti in rappresentanza di diverse componenti della società, comportando un adeguamento dell'attuale forma giuridica. Alla luce dell'istruttoria condotta dal Comitato stesso in collaborazione con taluni dei propri partner, si è ritenuto opportuno procedere ad un atto di trasformazione del Comitato Urban Center in una Fondazione che ne assuma, con carattere di stabilità, funzioni e scopi.

***Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità***

***delibera***

***di aderire alla trasformazione del Comitato Urban Center in  
"Fondazione per l'innovazione urbana" in qualità di socio sostenitore***

*Francesco Nicolini*  
*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*  
*Fulvia Po - teste*

*[Signature]*

e di conferire espresso mandato al Presidente ed al Direttore Generale di porre in essere tutti gli atti e i documenti necessari per il perfezionamento dell'operazione con i più ampi poteri disgiunti di rappresentanza e di determinazione di quanto sopra, onde mai possano trovarsi in condizione di carenza di poteri, con promessa sin d'ora di rato e valido del loro operato come effettuato nell'esclusivo interesse della Società, con particolare riferimento all'approvazione degli elementi fondamentali della Fondazione stessa e del suo Statuto, nonchè approvando il passaggio dei fondi fino ad oggi facenti capo al Comitato a patrimonio dotativo iniziale della Fondazione medesima.

\*\*\*

Omissis

\*\*\*

Il Presidente alle ore 9.00 dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Alessandro Bonfiglioli

IL PRESIDENTE

Andrea Segrè

Allegrezza  
Andrafati  
Anoni  
francesca Paoletti  
Albanu  
Roberto  
Giuliana Paoletti



IMPOSTA DI BOLLO  
assolta in modo virtuale  
autorizzazione del  
DM 12016 Prot. 2327

Alla c.a. Giovanni Ginocchini  
Direttore Urban Center Bologna  
Sala Borsa,  
Piazza Nettuno 3  
Bologna

Bologna, 20 dicembre 2017

e, p.c. Notaio Camilla Chiusoli  
cchiusoli@notariato.it

**OGGETTO: Trasformazione del Comitato Urban Center Bologna in Fondazione per l'Innovazione Urbana**

Si da atto che il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. nella riunione del 14 dicembre u.s. ha potuto, tra l'altro, esaminare il progetto di trasformazione del Comitato Urban Center Bologna in Fondazione per l'Innovazione Urbana, che sarà regolata dallo Statuto allegato in copia alla presente comunicazione.

In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare:

1. la prospettata trasformazione del Comitato Urban Center Bologna nella Fondazione per l'Innovazione Urbana,
2. le regole dello Statuto della Fondazione per l'Innovazione Urbana, il cui testo viene allegato in copia alla presente comunicazione,
3. il passaggio del patrimonio che attualmente fa capo al Comitato Urban Center Bologna a patrimonio iniziale della Fondazione per l'Innovazione Urbana, gestita a regolata dal menzionato Statuto allegato,
4. approvando quindi l'intera prospettata operazione nel suo complesso, dando mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere affinché intervenga in qualità di legale rappresentante per BolognaFiere all'atto di trasformazione ed alla definizione e sottoscrizione di tutti gli atti a tal fine necessari per la costituzione della Fondazione per l'Innovazione Urbana, conferendogli tutti i più ampi poteri occorrenti, nessuno escluso, anche al fine di acconsentire ad apportare tutte le modifiche che si dovesse ritenere opportuno e necessario apportare al testo dello Statuto ed all'atto costitutivo della Fondazione, con promessa di rato e valido del suo operato,
5. approvando anche, ove occorrer possa, la eventuale proroga tecnica del Comitato nella fase transitoria di passaggio alla Fondazione.

La regolamentazione dei lavori del Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. prevede che le attività di trascrizione e sottoscrizione dei verbali delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sull'apposito libro sociale istituito ai sensi dell'articolo 2421 c.c. n. 4) avvenga solo dopo che ne sia stato approvato il testo in occasione della seduta successiva, pertanto non sarà possibile l'esibizione dell'originale del verbale trascritto sul libro dei verbali.

Cordiali saluti.

*Handwritten signatures and notes:*

- francesco Zucchi Tese*
- Gianpiero Calzolari*  
Presidente BolognaFiere
- Alkemi*
- Allegato*
- Allegato*
- Allegato*

BolognaFiere spa  
 Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna, Italia  
 Tel. +39 051 282111 - Fax +39 051 6374004  
 PEC: bolognafiere@pec.bolognafiere.it  
 www.bolognafiere.com  
 Capitale sociale € 106.780.000,00 I.v.  
 C.F. - P.IVA e Reg. Imp. BO 00312600372 - REA BO 167296

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
I convocazione  
32a Seduta

Estratto dal verbale della seduta pubblica del 09/07/2012

Presiede il Presidente del Consiglio Caliendo Stefano

E' presente la Presidente della Provincia DRAGHETTI BEATRICE

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

CALIANDRO STEFANO  
BARELLI MAURIZIO  
COCCHI ANNA  
DEGLI ESPOSTI EDGARDA  
FABBRI MARILENA(\*\*)  
FUSCO MARIETTA  
MAZZANTI GIOVANNI MARIA  
NALDI GIANCARLO  
REBECCHI NARA  
VANNINI DANIELA  
FINOTTI LUCA  
MAENZA SALVATORE  
RUBINI CLAUDIA  
MARCHETTI DANIELE  
SORBI MAURO  
FLAIANI ROBERTO(\*)  
SABBIONI GIUSEPPE  
TARTARINI FABIO

GUIDOTTI SERGIO  
BARUFFALDI MARIAGRAZIA  
COSTA ELENA  
DONINI RAFFAELE (\*\*)  
FINELLI RAFFAELE  
GNUDI MASSIMO  
MUSOLESI NADIA (\*\*)  
PAGNETTI FRANCESCO (\*\*)  
TORCHI EMANUELA  
ZANIBONI GABRIELE  
LEPORATI GIOVANNI  
MAINARDI MARCO  
NANNI PAOLO (\*\*)  
MARZOCCHI ALESSANDRO  
TOMMASI GIANFRANCO (\*\*)  
RAISI ENZO (\*\*)  
RAMBALDI FLORIANO  
VENTURI GIOVANNI

Presenti n.29

Sono altresì presenti i componenti della Giunta Provinciale:

VENTURI GIACOMO  
BURGIN EMANUELE  
DE BIASI GIUSEPPE(\*)  
PONDRELLI MARCO(\*)

BARIGAZZI GIULIANO(\*)  
CHIUSOLI MARIA(\*)  
MONTERA GABRIELLA  
PRANTONI GRAZIANO(\*)

(\*) = assente  
(\*\*) = assente giustificato

Scrutatori: VANNINI DANIELA, VENTURI GIOVANNI.  
Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

omissis

DELIBERA N.29 - I.P. 3246/2012 - Tit./Fasc./Anno 8.2.1.1.0.0/2/2010

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Approvazione della Provincia di Bologna delle modifiche all'Atto costitutivo e allo Statuto del "Comitato Urban Center Bologna".

*Stefano Caliendo*  
*Beatrice Draghetti*  
*Francesco Ticali*

*Stefano Caliendo*

*Alberini*

*Alberini*

*Alberini*

*Alberini*  
*Alberini*

*Alberini*

*Alberini*

## DISCUSSIONE

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Vicepresidente Venturi, intende illustrare l'emendamento alla delibera? Prego.

*VICEPRESIDENTE DELLA PROVINCIA VENTURI:*

Si, molto velocemente desidero non tanto illustrare la delibera, che abbiamo già presentato all'attenzione della Commissione consiliare quanto l'emendamento che abbiamo successivamente depositato e che si è reso necessario in quanto la riunione del Comitato di Urban Center è intervenuto il comitato successivamente alla riunione della Commissione e in anticipo rispetto alla riunione seduta dedicata all'approvazione delle modifiche dello Statuto del Consiglio provinciale di oggi, con il giusto suggerimento del Segretario Generale abbiamo anche prodotto un piccolo testo, che abbiamo diffuso e che abbiamo depositato, con evidenziate le modifiche oggetto dell'emendamento.

Si tratta, sostanzialmente, di aspetti formali legati alla denominazione delle aziende che aderiscono al comitato con le nuove ragioni sociali, con l'esplicitazione dei rappresentanti legali delle aziende, con la sottolineatura, evidenziazione, quindi emendamento del fatto che la Provincia aderirà successivamente alla costituzione formale del Comitato, così come inizialmente era stato viceversa previsto dalla prima proposta del testo dello Statuto così modificato.

Mi rendo conto, è un po' 'burocratese' la presentazione-illustrazione, ma effettivamente c'è stata questa divergenza, questa discrasia tra il deposito dell'atto così come lo avevamo inizialmente condiviso, contenente le modifiche dello Statuto, e l'anticipazione con l'avvenuta convocazione del Comitato di Urban Center e la successiva modifica che noi abbiamo formalizzato con l'emendamento, sentiti gli Uffici, ci sono anche i tecnici che hanno ovviamente sottoscritto la regolarità dell'emendamento, per evitare di rifare il percorso di Commissione, di Giunta e di Consiglio. Mentre invece per quanto riguarda le modifiche vere e proprie le abbiamo ampiamente presentate e discusse in Commissione, quindi su questo mi rimetto, ovviamente, a quel confronto.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Grazie, Vicepresidente. Il dibattito è aperto. Se ci sono degli interventi. Non vedo interventi, allora passerei alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono, anche se so che questo è stato molto discusso. Prego, consigliere Sabbioni, per dichiarazione di voto.

*CONSIGLIERE SABBIONI:*

Ci asterremo su questa delibera perché, al di là delle finalità dell'Urban Center, questa formalizzazione in un momento in cui si cerca di snellire (qui si va a fare il direttore eccetera) sembra in controtendenza rispetto alle novità di cui abbiamo parlato anche precedentemente in ordine allo smantellamento di alcune società, in ordine al restringimento dei consigli di amministrazione e a quant'altro.

Quindi, ripeto, al di là dei contenuti, mi sembra oggettivamente ridondante questa formalizzazione, nel senso che si poteva stare tranquillamente come si stava prima, senza bisogno di fare tutta questa cosa

estremamente codificata, come invece si è inteso fare, ripeto, nel momento in cui si sarebbe dovuto fare diversamente.

Quando il voto è un voto di astensione, cercando di privilegiare il discorso dei contenuti perché sulla forma non sono assolutamente d'accordo.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ce ne sono, prego tutti i Consiglieri di rientrare. No, c'era una dichiarazione. Baruffaldi, scusi.

*CONSIGLIERE BARUFFALDI:*

Solo per sostenere, invece, questa delibera, che in realtà non ha costi previsti, e quindi va ribadito questo. D'altra parte, noi abbiamo apprezzato il lavoro che è stato svolto fino a questo momento da Urban Center, che ha saputo creare un rapporto con il territorio molto stretto, come dimostrano anche una serie di iniziative proprio per far conoscere come si stanno muovendo rispetto a tutta una serie di iniziative nuove su cui l'Amministrazione sta lavorando.

Quindi è decisamente da appoggiare, secondo noi.

*PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CALIANDRO:*

Non ci sono altre dichiarazioni di voto. Votiamo prima l'emendamento. Votazione aperta.

**I.P. 3703/2012 - Tit/Fasc/Anno 8.2.1.1.0.0/2/2010**

**UNITA' SPECIALE ASSISTENZA AL CONSIGLIO**

Emendamento alla proposta deliberativa IP 3246/2012 'Approvazione della Provincia di Bologna delle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto del Comitato Urban Center Bologna', e relativi allegati integrati.

Messo ai voti dal Presidente, l'emendamento è approvato con voti favorevoli n.18 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.7 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO), e astenuti n.4 (GUIDOTTI SERGIO, SORBI MAURO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

*Federico P...*  
*Federico P...*  
*Federico P...*



*Federico P...*

*Federico P...*

*Federico P...*

## IL CONSIGLIO

### Decisione:

1. Approva, per le motivazioni di seguito richiamate nel presente atto, le modifiche all'Atto costitutivo e allo Statuto del "Comitato Urban Center Bologna", quest'ultimo già approvato con precedente delibera del Consiglio Provinciale di Bologna n. 51 del 18.07.2006, come da rispettivi schemi che si allegano al presente atto quali sue parti integranti e sostanziali (Allegato 1 e Allegato 2), dando atto che questi, previa approvazione da parte dei restanti membri e formalizzazione con atto notarile, sostituiranno quelli in vigore attualmente;
2. stabilisce che la Provincia di Bologna – in qualità di Ente costitutivo del Comitato Urban Center Bologna – si impegnerà, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto nel testo modificato, ad aderire allo svolgimento delle attività del Comitato mediante l'erogazione di proprio contributo economico-finanziario che verrà stabilito annualmente compatibilmente con le disponibilità finanziarie del Settore di riferimento;
3. prende atto che l'adesione della Provincia di Bologna al Comitato, prevista per le attività congiunte da attuare nell'anno 2012, è stata stabilita per l'importo di € 1.000,00, sulla base di quanto previsto dalla terza Variazione di Bilancio 2012 – IP 2894/2012, attualmente in itinere;
4. dà mandato alla Presidente della Provincia o suo delegato di provvedere alla sottoscrizione e/o agli adempimenti tutti ritenuti necessari o opportuni ai fini dell'adesione al Comitato Urban Center Bologna;
5. determina che in sede di sottoscrizione dell'Atto costitutivo (Allegato 1) e dello Statuto (Allegato 2) ad esso relativo, potranno essere apportate ai testi dei documenti modifiche di carattere non sostanziale, qualora ritenute necessarie.

### Motivazioni:

Il "Comitato Urban Center Bologna", già Comitato Esposizione Bologna – EBO, è stato costituito su iniziativa del Comune di Bologna per la promozione di progetti ed iniziative pubbliche e private, mediante la collaborazione a tal fine con soggetti terzi, anche tramite l'allestimento e/o gestione di spazi informativi ed espositivi, ivi compreso lo spazio informativo sito nell'immobile denominato Sala Borsa, posto in Bologna Piazza Nettuno.

Il Comitato Urban Center Bologna è costituito, su iniziativa del Comune di Bologna, dagli Enti partecipanti: HERA Bologna S.r.l., TPER S.p.A., Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, SAB – Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A, Provincia di Bologna, Finanziaria Bologna Metropolitana, Fondazione Carisbo, Acer – Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna, Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna e dagli altri Enti che aderiranno secondo le modalità previste dallo Statuto.

La Provincia di Bologna ha approvato, con propria deliberazione di Consiglio, l'adesione al Comitato e ne ha approvato lo Statuto<sup>1</sup>, sottoscrivendo in data 28 novembre 2005 il formale atto di ingresso al Comitato in qualità di membro fondatore.

Con successivo atto del Consiglio n. 51 del 18.07.2006, la Provincia di Bologna ha approvato lo Statuto del Comitato Urban Center Bologna, a seguito della esigenza di condividere nuovi progetti ed interagire con nuovi Partners.

L'attività del Comitato è disciplinata dall'Atto costitutivo, dallo Statuto e dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile.

Il Comitato ha lo scopo di promuovere, mediante adeguata informazione e stimolando la partecipazione dei cittadini, i progetti urbani, architettonici, infrastrutturali e ambientali di Bologna e in generale ogni iniziativa pubblica e privata destinata a qualificare e migliorare il territorio metropolitano bolognese.

Nel corso degli anni il Comitato ha assunto un ruolo rilevante nell'ambito della comunicazione dei cambiamenti e dello sviluppo della città, diventando un luogo di partecipazione alla vita cittadina, in cui l'esposizione permanente si configura come uno degli strumenti di coinvolgimento delle persone.

Ai sensi dell'art. 12 del vigente Statuto, il Comitato aveva originariamente durata sino al 31 dicembre 2009, salvo eventuali proroghe concordate all'unanimità tra i promotori.

Per gli anni successivi alla scadenza prevista, i membri promotori del Comitato hanno concordato all'unanimità di prorogare la durata del Comitato di anno in anno.

In particolare, la Provincia di Bologna ha provveduto in tal senso con apposite deliberazioni della Giunta provinciale.

Nell'ultima seduta della Commissione tecnica del Comitato Urban Center Bologna, sono state concordate alcune modifiche da apportare all'Atto costitutivo e allo Statuto, quale sua parte integrante e sostanziale, rispetto ai testi ad oggi in vigore, riguardanti i seguenti aspetti:

- dare atto della nuova sede del Comitato presso la Sala Borsa, anziché Voltone del Podestà e alcuni locali di Palazzo Re Enzo;
- dare atto dell'adesione dei nuovi membri che confermeranno la propria adesione in seguito alla prossima riunione del Comitato, lasciando aperta la possibilità di successiva adesione di ulteriori interessati;
- prevedere che il Comune partecipi al Comitato versando un contributo annuale dallo stesso discrezionalmente determinato allo scadere di ogni annualità sulla base delle attività programmate dall'Urban Center ed alla loro conformità con gli obiettivi dell'Amministrazione;
- prevedere un contributo minimo che ciascun membro dovrà corrispondere a fronte della propria adesione al Comitato;
- eliminare la definizione di "membri fondatori" e "ordinari", lasciando unicamente la distinzione tra "membri" e "sostenitori";
- sostituire la figura del Coordinatore della Commissione tecnica con quella del Direttore, parimenti nominato dal Presidente, cui spetterà il compimento degli atti di gestione ordinaria

<sup>1</sup> Vedasi delibera del Consiglio Provinciale n. 54 del 28.06.2005.

Francesco Piccolini - Tente  
 Francesco Piccolini - Tente

Official stamp of the Province of Bologna and a handwritten signature.



derivanti dalle decisioni assunte dal Comitato nelle sue adunanze ovvero dalla Commissione Tecnica;

- modificare la composizione della Commissione Tecnica, prevedendo che la stessa sia costituita dal Direttore, da un rappresentante del Comune di Bologna e dai delegati nominati da ciascun membro;
- prorogare la durata del Comitato fino al 31 dicembre 2016.

Si precisa che con delibera del Consiglio o.d.g. n. 173 del 23.11.2011, esecutivo ai sensi di legge, il Comune di Bologna ha approvato le modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto del "Comitato Urban Center Bologna" nei termini sopra richiamati in dettaglio, per procedere alla formale sottoscrizione dell'Atto medesimo.

Si rende pertanto necessario per la Provincia di Bologna procedere analogamente all'approvazione dei suddetti atti nel testo aggiornati con le modifiche introdotte e che si allegano alla presente delibera quali sue parti integranti e sostanziali: Atto costitutivo (Allegato n. 1) e Statuto del Comitato Urban Center Bologna (Allegato n. 2).

L'art. 4 dello Statuto, nel testo modificato, prevede che i membri del Comitato contribuiscano alla partecipazione con una quota minima di adesione.

La Provincia di Bologna determina di partecipare mediante la corresponsione di un contributo che verrà definito annualmente, esclusivamente nell'ambito degli stanziamenti previsti dal Bilancio provinciale.

La 3° Variazione di Bilancio 2012 - IP 2894/2012, attualmente in itinere, contiene la previsione di € 4.000,00 sul capitolo 4580 Trasferimenti – Pianificazione territoriale da destinare per € 1.000,00 al Comitato Urban Center Bologna quale contributo per le attività congiunte da attuare nell'anno 2012.

Gli impegni economici suddetti a carico della Provincia di Bologna, derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto costitutivo e dallo Statuto nel testo modificati, come sopra richiamato, saranno pertanto sostenuti mediante l'assunzione di appositi e successivi atti dirigenziali di impegni di spesa, nel rispetto di quanto previsto al punto 2 dell'Allegato 2 del DPCM 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118", rispetto alle condizioni di esigibilità dell'obbligazione assunta.

**Pareri**

E' stato espresso parere favorevole dalla I e IV Commissione Consiliare nella seduta congiunta del 25 giugno 2012.

Sono stati richiesti e acquisiti agli atti<sup>2</sup> il parere del Dirigente del Servizio Urbanistica ed Attuazione del PTCP in relazione alla regolarità tecnica, il parere del Direttore del Settore Bilancio, Provveditorato e Patrimonio in merito alla regolarità contabile, nonché la dichiarazione del Segretario Generale, in relazione alla conformità giuridico – amministrativa.

**Allegati:**Allegato n. 1:

- Atto costitutivo del "Comitato Urban Center Bologna";

Allegato n. 2:

- Statuto del "Comitato Urban Center Bologna".

Fulvia Tomi Bert  
Franca Piccoli Teste

Paolo

<sup>2</sup> Si veda l'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.18 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.7 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO), e astenuti n.4 (GUIDOTTI SERGIO, SORBI MAURO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO), resi con strumentazione elettronica.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.22 (DRAGHETTI BEATRICE, CALIANDRO STEFANO, GUIDOTTI SERGIO, BARELLI MAURIZIO, BARUFFALDI MARIAGRAZIA, COCCHI ANNA, COSTA ELENA, DEGLI ESPOSTI EDGARDA, FINELLI RAFFAELE, FUSCO MARIETTA, GNUDI MASSIMO, MAZZANTI GIOVANNI MARIA, NALDI GIANCARLO, REBECCHI NARA, TORCHI EMANUELA, VANNINI DANIELA, ZANIBONI GABRIELE, SORBI MAURO, SABBIONI GIUSEPPE, RAMBALDI FLORIANO, TARTARINI FABIO, VENTURI GIOVANNI), contrari n.7 (FINOTTI LUCA, LEPORATI GIOVANNI, MAENZA SALVATORE, MAINARDI MARCO, RUBINI CLAUDIA, MARCHETTI DANIELE, MARZOCCHI ALESSANDRO), e astenuti n.0 (), resi con strumentazione elettronica,

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

Il Presidente Caliendo Stefano - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA  
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 11/07/2012 al 25/07/2012.

Bologna, 10/07/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA  
DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

SEDUTA CDA N.302 DEL 21.12.2017

OGGETTO 7

UNITA' ORGANIZZATIVA: DIREZIONE GENERALE
REDATTORE: ROCCO DI DIO
RESPONSABILE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA: GIULIANO PALAGI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: GIULIANO PALAGI
OGGETTO: TRASFORMAZIONE DEL COMITATO URBAN CENTER NELLA "FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA" ED ADESIONE ALLA STESSA.
CIG: // - CUP: //
SPESA NETTA: //
SPESA LORDA: //
COPERTURA ECONOMICA: //
IMPORTO LAVORI: //
IMPORTO QUADRO ECONOMICO: //
FONTE DI FINANZIAMENTO: //
EVENTUALE PRECEDENTE PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA SPESA: //
IMPORTO INCARICO ORIGINARIO (NEL CASO DI ESTENSIONE DI INCARICHI PROFESSIONALI): //

Il Presidente cede la parola al Direttore Generale che illustra l'argomento in oggetto, dopodiché mette in votazione la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RILEVATO che Acer Bologna è membro del Comitato Urban Center di Bologna, costituito in data 09.10.2012 su iniziativa del Comune di Bologna e con la partecipazione di Hera S.p.A., Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, TPER S.p.A., Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, BOLOGNAFIERE S.p.A., Ordine degli Architetti di Bologna, Ordine degli ingegneri della Provincia di Bologna;

CONSIDERATO che il Comitato ha assunto lo scopo di promuovere, dandone adeguata informazione e stimolando la partecipazione dei cittadini, progetti urbani, architettonici, infrastrutturali, ed ambientali di Bologna ed in generale ogni iniziativa pubblica e privata destinata a qualificare e migliorare il territorio metropolitano bolognese, nonché coordinare e gestire uno o più spazi informativi/espositivi;



*francesca Riccardi*

*fr*

*fr*

*fr*

*fr*

CONSIDERATO che, nella riunione del Comitato Urban Center di Bologna del 22.12.2016, si è prorogata la durata del Comitato sino al 31.12.2017 al fine di proseguire le attività e consentire un maggiore approfondimento circa la forma giuridica più adatta per continuare la collaborazione negli anni a venire;

CONSIDERATO che, negli incontri tenuti il 27.07.2017 ed il 20.11.2017, il Comitato Urban Center Bologna ha discusso con i suoi membri le modalità di trasformazione del Comitato nella "Fondazione per l'innovazione urbana", istituzione di diritto privato senza fini di lucro svolgente le proprie attività nel territorio della Regione Emilia-Romagna, presentando una proposta di Statuto;

RILEVATO che lo scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente ed inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica ed all'agenda digitale;

RILEVATO che le attività strumentali al perseguimento dei predetti scopi sono articolate in: Urban Center; immaginazione civica; ricerca-azione; educazione e formazione; relazioni e reti;

CONSIDERATO che alcune di queste attività rappresentano per Acer Bologna possibili ambiti di interesse, all'interno del più ampio processo di trasformazione urbanistica della città, da presentare alla cittadinanza mediante supporti e strumenti comunicativi;

CONSIDERATO l'invito rivolto al Presidente ed al Direttore Generale di Acer Bologna da parte del Direttore del Comitato Urban Center affinché ci sia continuità nella partecipazione di Acer Bologna al progetto, stante l'intrecciarsi delle reciproche attività nel contesto comunale;

CONSIDERATO che Acer Bologna è interessata a proseguire l'esperienza, e che condivide appieno le finalità della istituenda Fondazione;



*Alban*

*Camille*

*Intervista Tom Feste*

*Art*

*Rel*

*Francesca Ricca Teste*

*M. M.*

*[Signature]*

VISTA e valutata la proposta di statuto della Fondazione, prot. n. 34489 del 20.12.2017 agli atti Acer Bologna;

RITENUTO di aderire in qualità di "membro sostenitore" che condivide le finalità della Fondazione e ne contribuisce alla vita ed alla realizzazione degli scopi della medesima mediante contributi in denaro, potendo destinare parte del proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione;

UDITO E RECEPITO il parere di regolarità tecnica e di legittimità dell'atto espresso dal Direttore Generale;

VISTO il vigente Statuto;

all'unanimità, a voti palesi

delibera

- 1) l'adesione alla trasformazione del Comitato Urban Center nella Fondazione denominata "Fondazione per l'innovazione urbana", la quale sarà retta e regolata secondo le regole delineate dalla proposta di Statuto, prot. n. 34489 del 20.12.2017 agli atti Acer Bologna;
- 2) l'adesione alla "Fondazione per l'innovazione urbana" in qualità di "membro sostenitore" impegnandosi a rispettare le norme dello Statuto e di eventuali regolamenti di cui la Fondazione potrà dotarsi;
- 3) di prevedere la destinazione di contributi economici alla "Fondazione per l'innovazione urbana" nei limiti dei contributi economici già annualmente erogati al Comitato Urban Center;
- 4) di approvare il passaggio del patrimonio attualmente facente capo al Comitato Urban Center al patrimonio iniziale della Fondazione, gestito e regolato in base alle norme dello Statuto stesso;
- 5) di approvare l'operazione nel suo complesso e dare mandato al dott. Alessandro Alberani, legale rappresentante dell'Ente, affinché intervenga all'atto di trasformazione che sarà, allo stesso tempo, atto costitutivo della Fondazione medesima, conferendogli tutti i poteri occorrenti nessuno escluso, in particolare il potere di acconsentire a tutte quelle modifiche non sostanziali dello Statuto opportune o necessarie che venissero proposte rispetto al testo di cui agli atti Acer prot. n. 34489 del 20.12.2017;
- 6) di acconsentire alla proroga tecnica del Comitato nella fase di passaggio a Fondazione.



Francesca Trevisani  
Giuliana Pontente

Allegato G al N. 2663 di fascicolo.

Studio Notarile  
FEDERICO ROSSI  
CARLO VICO  
CAMILLA CHIUSOLI

REPERTORIO N. 3210

IMPOSTA DI BOLLO  
L. n. 131 del 1986 art. 1, c. 1  
autorizzazione del  
13/12/2016 Prot. 2327

**PROCURA SPECIALE**

- REPUBBLICA ITALIANA -

L'anno 2017 (duemiladiciassette), questo giorno di giovedì 21 (ventuno) dicembre.

In Bologna, Via Santo Stefano n. 42

Davanti a me Dottoressa Camilla Chiusoli, Notaio in Granarolo dell'Emilia,

iscritta al Collegio Notarile di Bologna, alla presenza delle testimoni Signore:

FIORINI GIULIANA nata a Bologna (BO) il 28 settembre 1964, residente a

Castenaso (BO), Via Einstein n. 24;

PICCOLI FRANCESCA, nata a Roma il 4 settembre 1966, residente a Bolo-

gna (BO), Via Nino Bixio Scota n. 13;

è comparsa la Signora:

GUALTIERI GIUSEPPINA, nata a Moglia (MN) il giorno 26 maggio 1957,

domiciliata per la carica a Bologna (BO), Via di Saliceto n. 3, che interviene

ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di

Amministrazione della Società "TPER S.P.A.", con sede in Bologna (BO),

Via di Saliceto n. 3,

Codice Fiscale e numero Registro Imprese: 03182161202,

P. IVA 03182161202,

iscritta nel Registro Imprese di Bologna al n. 498539 del R.E.A., a quanto

appresso autorizzata dai poteri conferitile con delibera del Consiglio di Am-

ministrazione in data 13 dicembre 2017;

Comparsa della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certa, la

quale, alla presenza delle testimoni, con il presente atto nomina e costituisce

procuratore speciale la signora **MAGNONI MARIA ANTONELLA**, nata a Bologna (BO) il 4 agosto 1963, residente a Bologna (BO), Via de' Poeti Codice Fiscale MGN MNT 63M44 A944W, affinché, in nome, per conto ed in rappresentanza della Società "TPER S.P.A.", abbia a partecipare all'atto di trasformazione del COMITATO URBAN CENTER con sede in Bologna (BO), Piazza Maggiore n. 6, Codice Fiscale e numero Registro Imprese 91228470372, Partita IVA 02361731207, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna al n. 448603 del R.E.A., in una Fondazione che sarà denominata "FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA", la quale proseguirà negli scopi e nelle finalità del Comitato stesso ed avrà al momento la medesima sede.

La nominata procuratrice viene pertanto autorizzata, in via esemplificativa e non tassativa: ad intervenire all'atto notarile di trasformazione, approvandolo e sottoscrivendolo, ad approvare lo Statuto Sociale, ad acconsentire che la costituzione del fondo di dotazione iniziale della Fondazione sarà pari a complessivi Euro 85.000,00 (ottantacinquemila virgola zero zero), patrimonio che verrà liberato mediante imputazione del valore patrimoniale del COMITATO URBAN CENTER attualmente esistente, ad apportare all'atto di trasformazione e allo statuto tutte quelle eventuali modifiche non sostanziali che fossero necessarie od opportune, nonché a convenire ogni patto o clausola relativa all'atto stesso, senza che mai le si possa eccepire carenza di poteri o di legittimazione.

La procuratrice potrà inoltre compiere infine tutto quanto di uso e di rito o che la stessa riterrà necessario od opportuno per l'esatto adempimento del presente mandato.



Il tutto con promessa di rato e valido, a titolo gratuito, con obbligo di rendiconto e da esaurirsi in un unico contesto.

\*\*\*\*\*

La parte consente il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.LGS. 30 giugno 2003 n. 196; gli stessi, potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici, solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura, alla presenza delle testimoni, alla Signora comparente la quale, da me interpellata, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e come me e le testimoni lo sottoscrive.

Consta di 1 (uno) foglio scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 2 (due) intere e parte della terza.

Giuseppe Quattieri  
Fulvia Irene Teste  
Francesca Nicolini



Handwritten signature of the Notary Public, partially overlapping a circular stamp.



Bologna, 20 dicembre 2017

PROT. 388

Allegato H al N 2663 di riscontro

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA RIUNIONE DI CONSIGLIO DEL 14 dicembre 2017**

**Riunione n. 7 Convocazione Prot. n. del 13 dicembre 2017**

La riunione inizia alle 17.00 di giovedì 23 novembre 2017 presso la sede dell'Ordine in strada Maggiore 13 a Bologna.

**Consiglieri presenti:**

Cascioli Virginia, Gasparini Marco, Gennari Laura, Gnudi Andrea, Lantieri Claudio, Longhi Lorenzo, Ospitali Federico, Pancotti Roberto, Soresina Stefania, Tizzani Vincenzo Andrea, Uberti Alessandro, Camprini Antonio

*fulvio Poni  
teste*

**1) Approvazione verbale seduta precedente**

-----omissis-----

**2) Attività istituzionali**

-----omissis-----

**3) Bilancio preventivo 2018**

-----omissis-----

**4) Urban center;**

In relazione ai rapporti con Urban Center Bologna l'assemblea di consiglio delibera:

- L'approvazione del passaggio da Comitato a Fondazione;
- L'approvazione del passaggio del patrimonio dal Comitato alla costituenda nuova Fondazione;
- L'adesione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna alla costituenda nuova Fondazione in qualità di Socio Ordinario;
- di dare mandato e pieni poteri al presidente ing. Andrea Gnudi a intervenire alla sottoscrizione degli atti formali.

Il consiglio approva e delibera all'unanimità di aderire con quota ordinaria di €1000

**5) Personale;**

-----omissis-----

*Federico Ospitali  
Teste*

6) Commissioni di Federazione;

-----omissis-----

7) Responsabile trasparenza e anticorruzione;

-----omissis-----

8) Varie ed eventuali.

-----omissis-----

La seduta è tolta alle ore 21

*Cautillo*

*Fulvio Forzani*



IL PRESIDENTE  
Ing. Andrea Gnudi

*Andrea Gnudi*

*AMM*

*Deperi* *Arduini*

*Francesco Feriali*

*RAF*

*Q*

*Q*

*Q*

REPERTORIO N. 3216

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

IMPOSTA DI BOLLO  
Legge n. 130/2003  
autorizzazione del  
13/1/2016 Prot. 2327

- REPUBBLICA ITALIANA -

L'anno 2017 (duemiladiciassette), questo giorno di giovedì 21 (ventuno) dicembre.

In Bologna, Via Santo Stefano n. 42

Davanti a me Dottoressa Camilla Chiusoli, Notaio in Granarolo dell'Emilia, iscritta al Collegio Notarile di Bologna, è comparsa la Signora:

**PASQUALI LUISA**, nata a Nocera Inferiore (SA) il giorno 12 marzo 1964, domiciliata a Bologna (BO), Via Rubbiani n. 5,

Codice Fiscale PSQ LSU 64C52 F912G,

comparsa della cui identità personale io Notaio sono certa, la quale mi richiede di asseverare con giuramento la perizia di stima dalla medesima redatta, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per espressa volontà della parte.

Aderendo a tale richiesta, io Notaio ammonisco la comparsa dell'obbligo di dire la verità e sulle conseguenze penali delle dichiarazioni false o reticenti.

Indi la comparsa presta il giuramento di rito, pronunciando quanto segue:

"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto nelle operazioni che mi sono state affidate al solo scopo di far conoscere la verità".

-----

La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura alla Signora comparente la quale, da me interpellata, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e con me lo sottoscrive.

Consta di 1 (uno) foglio scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 1 (una) intere e parte della seconda.

*Mario Paolo Meli*

*Carillo A.*

## Perizia di Stima

Relazione di stima del patrimonio del  
Comitato Urban Center  
al 31 ottobre 2017



Dott.ssa Luisa Pasquali



## RELAZIONE DI STIMA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

La sottoscritta Luisa Pasquali, nata a Nocera Inferiore (SA) il 12 marzo 1964 e residente a Casalecchio di Reno Via Zacconi 2, C:F:PSQ LSU 64C52 F912G Dottore Commercialista iscritta all'Ordine di Bologna al n.1878/A, con studio in Bologna via Rubbiani 5, incaricata dal Comitato Urban Center Bologna, rappresentato dal dott. Giovanni Ginocchini, procuratore speciale, quale esperta per la valutazione del patrimonio sociale del "Comitato Urban Center Bologna" (il Comitato), con sede in Bologna (Bo), Piazza maggiore, 6, in vista della programmata trasformazione del Comitato in Fondazione,

### PREMESSO

- A) che il Comitato veniva costituito in data 6 dicembre 2002 con scrittura privata autenticata a ministero Notaio Piero Peirano con la denominazione di "Comitato per la realizzazione e la gestione di uno spazio informativo/espositivo su piazza Re Enzo" attualmente denominato "Comitato Urban Center Bologna"
- B) che alla data della presente perizia i membri del Comitato risultano essere i seguenti:
- Comune di Bologna
  - Centro Agro-Alimentare di Bologna C.A.A.B. Scpa
  - Tper Spa
  - Città Metropolitana di Bologna
  - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna
  - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
  - Fiere Internazionali di Bologna Spa
  - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna

C) che ai fini della trasformazione in Fondazione si ritiene opportuno la redazione di una Situazione Patrimoniale che attesti il Patrimonio esistente alla data di riferimento del 31.10.2017

D) che il Comitato è un ente senza fine di lucro che svolge l'attività prevista dallo Statuto, pertanto la stima del Patrimonio consiste nella valutazione della attività e delle passività esistenti alla data di riferimento;

tutto ciò premesso, la sottoscritta, in assolvimento dell'incarico ricevuto, **presenta** la seguente

## RELAZIONE DI STIMA ALLA DATA DEL 31/10/2017

### 1) CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Il Comitato veniva costituito il 6 dicembre 2002 con la denominazione di "*Comitato per la realizzazione e gestione di uno spazio espositivo/informativo su Piazza Re Enzo*", con lo scopo di realizzare e gestire uno spazio informativo/espositivo dedicato ai grandi progetti infrastrutturali e di trasformazione urbana dell'area metropolitana di Bologna, ed era composto da enti, società ed istituzioni a vario titolo impegnati nella realizzazione delle opere ovvero interessati a promuovere la diffusione di informazioni su progetti rilevanti per lo sviluppo locale territoriale.

Il Comitato è stato più volte modificato per quanto riguarda i soggetti partecipanti, la durata, la denominazione e gli spazi assegnati, ferme restando le finalità definite negli atti istitutivi assumendo la denominazione di *Comitato Urban Center Bologna*.

A seguito del consolidarsi negli anni del ruolo del Comitato Urban Center nell'ambito dell'informazione e dell'accompagnamento ai progetti di trasformazione e cura della città, i membri del Comitato hanno ritenuto di dare



stabilità all'attività svolta dal Comitato, valutando quale migliore soluzione praticabile la trasformazione del Comitato in Fondazione, con l'intento di dare vita ad un organismo permanente in grado di elaborare e sperimentare diverse forme di collaborazione tra i soggetti istituzionali, economici, culturali attivi nella città, ed in grado di garantire alla città informazioni e stimoli per una partecipazione creativa e attiva.

Alla luce di tali considerazioni, risulta evidente che l'attività di valutazione, in considerazione del tipo di attività No-Profit esercitata dal Comitato, venga effettuata mediante identificazione e valutazione delle singole voci, attive e passive, iscritte a bilancio del Comitato, alla data di riferimento del 31 ottobre 2017, escludendo pertanto qualunque valutazione di tipo reddituale.

## **2) DATI STORICI DEL COMITATO**

Il Comitato veniva costituito in data 6 dicembre 2002 con scrittura privata autenticata a ministero Notaio Dott. Piero Peirano, conservata nella raccolta del Notaio medesimo al n. 817, Repertorio n. 3.984, n. 3.985, e n. 3.986, con la denominazione di "Comitato per la realizzazione e la gestione di uno spazio informativo/espositivo su piazza Re Enzo" .

In data 23 giugno 2004 con scrittura privata registrata all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bologna 4 il 30 giugno 2004, serie 3, al numero 4166, è stata modificata la denominazione in "Comitato esposizione Bologna" in breve "EBO".

Successivamente in data 18 settembre 2006 con scrittura privata autenticata dal Notaio Masi dr.Cristiano ai numeri 81915 , 81926, 81960, 81973, 81997, 82017, fasc. 19522, e registrata all'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Bologna 4 in data 27

settembre 2006 al n.1874 serie 2A è stata nuovamente modifica la denominazione nell'attuale "Comitato Urban Center Bologna".

La durata del Comitato, inizialmente prevista in 3 anni, è stata più volte prorogata fino all'attuale scadenza fissata al 31 dicembre 2017 come risulta da verbale di riunione del Comitato tenutasi il 22 dicembre 2016.

### 3) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Oggetto della presente stima peritale è la valutazione del patrimonio netto del Comitato Urban center Bologna alla data del 31 ottobre 2017. A tal fine, il Comitato ha consegnato alla sottoscritta una situazione contabile competenziata alla data del 31 ottobre 2017, e le singole voci sono state oggetto di revisione analitica nonchè di integrazione e rettifica, quando necessario e comunque ritenuto opportuno.

Gli accertamenti e le valutazioni sono stati fatti adottando di massima i criteri prudenziali previsti dal legislatore in materia dei bilanci delle società di capitali ed i principi contabili emanati dall'OIC, e tenendo comunque sempre presenti le finalità della valutazione richiesta, così come verrà meglio chiarito al momento dell'esame delle singole appostazioni contabili.

La sottoscritta ha proceduto pertanto ad analizzare le singole voci patrimoniali ed i rapporti contrattuali in essere in quanto la stima peritale trova, nel caso in oggetto, il proprio fondamento nella individuazione delle componenti attive e passive che compongono il patrimonio dell'ente e, in secondo luogo, nella determinazione del valore attribuibile alle singole voci oggetto di stima per verificare l'esistenza del valore minimo del patrimonio necessario ai fini della trasformazione in Fondazione. La valutazione del patrimonio viene effettuata secondo i principi stabiliti dall'art. 2343 del codice civile, con indicazione



pertanto della descrizione dei beni e dei crediti conferiti e l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello attribuito al patrimonio sociale.

### 3.1) Descrizione degli elementi patrimoniali attivi

#### Immobilizzazioni

Di seguito sono elencati i beni strumentali facenti parte del patrimonio aziendale corrispondenti alle risultanze del bilancio e del libro beni ammortizzabili. I beni sono raggruppati in gruppi omogenei, evidenziando il valore di costo, il fondo ammortamento comprendente il calcolo della quota al 31/10/2017 e, per differenza, il loro valore residuo a tale data.

#### Immobilizzazioni materiali

Di seguito è riportata, distinta per categoria omogenea, la composizione della voce immobilizzazioni materiali il cui residuo ammonta nella situazione patrimoniale a € 14.480.

#### Immobilizzazioni materiali

	Costo Storico	F.do Amm.to al 31.10.17	Residuo
Impianti e Macchinari	€ 47.659,50	€ 46.698,57	€ 960,93
Attr.industriali e comm.	€ 5.221,00	€ 2.385,15	€ 2.835,85
Altri beni materiali	€ 176.496,47	€ 165.813,09	€ 10.683,38
<b>Totale</b>	<b>€ 229.376,97</b>	<b>€ 214.896,81</b>	<b>€ 14.480,16</b>

La sottoscritta, dopo aver controllato le evidenze contabili nonchè gli ammortamenti contabilizzati al 31/10/2017 in considerazione che tutti i cespiti valorizzati, vengono utilizzati dal Comitato e manifestano pertanto una utilità futura, ritiene di confermare il valore contabile residuo pari a € 14.480.

### **Immobilizzazioni immateriali**

L'importo netto iscritto in bilancio è pari a € 31.414 ed è così composto:

- Diritti di brevetto ind. e diritti di utiliz. di opere dell'ingegno € 2.037
- Altre immobilizzazioni immateriali € 29.377

Nella voce altre immobilizzazioni è iscritto il valore contabile residuo dei lavori eseguiti per l'allestimento della mostra permanente presso la sede.

Il valore di stima delle immobilizzazioni immateriali è pari a € 31.414

### **Crediti**

La voce crediti entro l'esercizio che ammonta nella situazione patrimoniale a € 96.932 è così composta:

- Crediti tributari per € 6.554, la voce è costituita da ritenute subite su contributi ricevuti nel 2017 per € 4.300 e dal versamento della prima rata di acconto Irap per il 2017 per € 2.254
- Crediti verso altri per € 90.378, la voce è costituita da crediti vari verso terzi per € 89.065 (trattasi di crediti per contributi 2017 da ricevere) e da crediti verso emittenti carte di credito per € 1.313

La voce è composta da crediti certi, pertanto nessuna variazione contabile si rende necessaria.

Valore di stima dei crediti € 96.932.

### **Disponibilità liquida**

Nella situazione patrimoniale al 31.10.2017 le disponibilità liquide ammontano a € 286.882, l'importo corrisponde al saldo del conto corrente

bancario presso Carisbo n. c/c 0740/101473 Fil. Bologna Sede pari a € 165.038 e presso la Banca di Bologna n.c/c 16/000160728 Fil. Sede pari a € 121.844.

E' stata verificata la corrispondenza dei valori contabili con i documenti bancari. Valore disponibilità liquide € 286.882

### **Risconti attivi**

L'importo di € 2.456 è relativo allo storno di costi già sostenuti, per premi di assicurazione, canoni di assistenza, canoni di noleggio, ma di competenza futura.

E' stata verificata la corretta determinazione e imputazione.

Valore di stima € 2.456

## **3.2) Descrizione degli elementi patrimoniali passivi**

### **Debiti per T.f.r.**

La voce riflette i diritti di anzianità maturati dal personale, attualmente in numero di 5 unità, da corrispondersi al momento della cessazione del rapporto di lavoro. L'importo risulta aggiornato in funzione dell'anzianità e del trattamento retributivo in essere al 31/10/2017, in aderenza alla normativa vigente.

La sottoscritta conferma l'importo contabile complessivo di € 21.610 come da dettaglio nominativo fornito dal consulente del lavoro.

### **Debiti vs. Banche**

Trattasi del conto aperto presso la Banca di Bologna per la gestione dell'anticipo su contributi. Il saldo contabile al 31.10.2017 pari a € 15.287 è assunto anche come valore di perizia.

### **Debiti verso fornitori**

L'ammontare dei debiti verso Fornitori come da situazione patrimoniale al 31.10.2017 è pari a € 144.456 e così diviso:

- Debiti verso fornitori € 105.953 come da dettaglio nominativo allegato alla situazione patrimoniale al 31.10.17.
- Fatture da ricevere € 38.503 come da dettaglio allegato alla situazione patrimoniale al 31.10.17.

Dopo aver verificato la composizione dei saldi si ritiene di assumere il saldo contabile come valore di perizia.

### **Debiti tributari e previdenziali**

Trattasi dei debiti verso l'erario per € 6.952, importo in scadenza nei mesi di novembre e dicembre e così diviso:

- Erario c/liquidazione Iva € 175
- Erario c/ritenute lav. Autonom. € 6.777

e dei debiti verso istituti di previdenza per € 3.656 importo di prossima scadenza e così diviso:

- Inps dipendenti € 3.536
- Enti prev.vari € 120

### **Altri debiti**

La voce riportata nella Situazione patrimoniale ammonta complessivamente ad € 146.544 ed è così dettagliatamente composta:

- Debiti diversi verso terzi per € 130.440 la voce comprende l'importo di € 129.574 relativo ad anticipi su contributi europei per progetti in corso e l'importo di € 866 per altri debiti verso terzi;



- Debiti verso dipendenti per € 16.104 di cui per retribuzioni differite imputate per competenza al 31.10.17 € 4.550 e per retribuzioni di ottobre da corrispondere € 11.554.

#### **4) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE**

La scelta del metodo valutativo è strettamente connessa alla tipologia dei beni oggetto di stima ed al contesto dell'operazione per la quale la stima viene predisposta. Nella decisione della metodologia da adottare, in considerazione della tipologia di operazione per la quale viene richiesta la stima, trasformazione di un ente non profit in altro ente non profit, si è ritenuto che l'unico metodo valutativo coerente fosse il metodo patrimoniale semplice.

Il metodo patrimoniale consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale. Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula  $W = K$ . Tale metodo, che ha il pregio di consentire una stima del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: analitica, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; a valori correnti, perché basata sui prezzi di mercato del momento; di sostituzione, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi. Nell'ambito del metodo prescelto, in considerazione della tipologia dei beni materiali e immateriali che compongono il patrimonio, avendone valutato l'adeguatezza allo svolgimento delle attività del Comitato, tenendo conto del loro grado di usura e di obsolescenza tecnica, si è ritenuto opportuno assumere una valutazione che rispecchia i valori contabili netti a cui gli stessi sono iscritti nella situazione contabile redatta dal Comitato al 31 ottobre 2017.

## 5) DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO

La migliore dottrina economico-aziendale è concorde nell'affermare che l'obiettivo della stima dell'esperto debba consistere nella determinazione del cosiddetto "valore generale", di quel valore, cioè, che in normali condizioni di mercato può essere considerato congruo per il capitale di un'azienda, prescindendo dagli interessi delle eventuali parti in causa e dalla loro forza contrattuale.

La revisione delle poste contabili si è svolta con una metodologia consistente nel controllo accurato di tutte le poste patrimoniali, tenendo conto della loro reale consistenza, nel contesto della specifica attività esercitata. Per tutte le componenti finanziarie del patrimonio sociale, sia attive, sia passive, si è proceduto a una revisione sulla scorta dei documenti emessi e ricevuti e dei contratti che li hanno generati.

I saldi dei conti correnti bancari sono stati verificati attraverso il confronto delle scritture contabili con gli estratti conto inviati dagli Istituti di Credito e la documentazione giustificativa.

Per le immobilizzazioni tecniche sono stati utilizzati i valori emergenti dalle scritture contabili, essendo stato stimato esattamente corrispondente ai valori contabili residui il valore attribuibile.

In linea di principio nessun tipo di valutazione è richiesto per i beni di natura finanziaria (cassa, banche, clienti, fornitori, altri crediti e debiti), salvo rettifiche per realizzi o esborsi in misura diversa da quella contabilizzata; questi valori, quindi, sono stati assunti in base ai dati contabili "netti".

La valutazione delle altre voci del patrimonio sociale non ha portato a rettifiche delle stesse, ragion per cui i dati contabili ne esprimono correttamente la consistenza, non essendosi verificati eventi che abbiano determinato la necessità di procedere a





significative svalutazioni o rivalutazioni o, in generale, a rettifiche dei valori patrimoniali contabili.

La sottoscritta, a seguito di espressa richiesta, ha avuto formale assicurazione che tutte le attività e le passività evidenziate nel bilancio al 31.10.2017 sono di pertinenza del Comitato e che non esistono altre attività e/o passività iscritte o iscrिवibili nella contabilità sociale.

La valutazione del patrimonio netto del Comitato Urban Center Bologna, ai fini della trasformazione, risulta pertanto la seguente:

ATTIVITA' € 432.164

PASSIVITA' € 338.505

PATRIMONIO NETTO DI TRASFORMAZIONE € 93.659

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE DI STIMA AL 31.10.2017

ATTIVO		
<b>1.B</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>45.894</b>
<b>1.B.1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>31.414</b>
1.B.1.3	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.037
1.B.1.7	Altre immobilizzazioni immateriali	29.377
<b>1.B.2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>14.480</b>
1.B.2.2	Impianti e macchinario	961
1.B.2.3	Attrezzature industriali e commerciali	2.836
1.B.2.4	Altri beni materiali	10.683
<b>1.C</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>383.814</b>
<b>1.C.2</b>	<b>CREDITI</b>	<b>96.932</b>
1.C.2.5bis	Crediti tributari	6.554
1.C.2.5quater	Crediti verso altri	90.378
<b>1.C.4</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>286.882</b>
1.C.4.1	Depositi bancari e postali	286.882
<b>1.D</b>	<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>2.456</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>432.164</b>
PASSIVO		
<b>2.A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>93.659</b>

2.A.14	TOTALE PATRIMONIO NETTO	93.659
2.C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	21.610
2.D	DEBITI	316.895
2.D.4	Debiti verso banche	15.287
2.D.7	Debiti verso fornitori	144.456
2.D.12	Debiti tributari	6.952
2.D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.656
2.D.14	Altri debiti	146.544
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>432.164</b>

## 6) CONCLUSIONI

Con riferimento alla natura ed alla finalità dell'incarico enunciate nei paragrafi precedenti, sulla base della documentazione di riferimento ivi riportata e dei criteri metodologici illustrati, si è proceduto alla determinazione del valore del patrimonio netto del Comitato Urban Center Bologna alla data del 31 ottobre 2017.

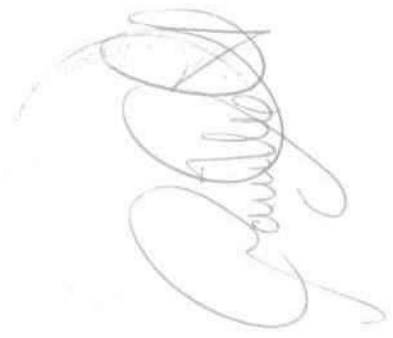
Si sottolinea che i valori individuati nell'ambito del presente lavoro, in virtù della natura e delle specifiche finalità dell'incarico ricevuto, devono essere interpretati ed utilizzati solo agli scopi da questo previsti.

Tutto ciò premesso, si ritiene pertanto che il valore del patrimonio netto del Comitato Urban Center Bologna alla data del 31 ottobre 2017 sia correttamente stimabile in **euro 93.659,00 (euro novantatremilaseicentocinquantanove,00)**.

In fede

Bologna, il 18/12/2017

Dott.ssa Luisa Pasquali



# Relazione sulla situazione patrimoniale del Comitato Urban Center Bologna al 31 ottobre 2017

*Fulvia Roni tori*  
*Francesca Ricciardi*



Il Comitato Urban Center Bologna, è stato costituito in data 6 dicembre 2002 con la denominazione di "Comitato per la realizzazione e gestione di uno spazio espositivo/informativo su Piazza Re Enzo", con lo scopo di realizzare e gestire uno spazio informativo/espositivo dedicato ai grandi progetti infrastrutturali e di trasformazione urbana dell'area metropolitana di Bologna, e vedeva la partecipazione di enti, società ed istituzioni a vario titolo impegnati nella realizzazione delle opere ovvero interessati a promuovere la diffusione di informazioni su progetti rilevanti per lo sviluppo locale territoriale.

Il Comitato ha via via ampliato il numero dei propri membri e consolidato il proprio ruolo nell'ambito dell'informazione e dell'accompagnamento ai progetti di trasformazione e cura della città, tanto che i membri del Comitato hanno ritenuto di dare stabilità all'attività svolta, valutando quale migliore soluzione la trasformazione del Comitato in Fondazione.

A tal fine, come previsto dall'art. 42bis del codice civile, è stata predisposta una situazione patrimoniale al 30/9/2017, poi aggiornata alla data del 31/10/2017, contenente l'elenco dei creditori, per offrire una situazione ulteriormente aggiornata rispetto alla data di effettuazione della trasformazione del Comitato in Fondazione, che si sostanzia nei seguenti valori:

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/10/2017**

<b>ATTIVO</b>		<b>432.164</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>45.894</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		<b>31.414</b>
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		2.037

*Paolo*

Altre immobilizzazioni immateriali		29.377
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		<b>14.480</b>
Impianti e macchinario		961
Attrezzature industriali e commerciali		2.836
Altri beni materiali		10.683
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>383.814</b>
<b>CREDITI</b>		<b>96.932</b>
Crediti tributari		6.554
Crediti verso altri		90.378
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		<b>286.882</b>
Depositi bancari e postali		286.882
<b>RATEI E RISCOINTI</b>		<b>2.456</b>
Risconti attivi		2.456,20
<b>PASSIVO</b>		<b>432.164</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>93.659</b>
Utili (perdite) portati a nuovo		29.380
Utile (perdita) dell'esercizio		64.279
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>93.659</b>
<b>Fondo T.F.R.</b>		<b>21.610</b>
<b>DEBITI</b>		<b>316.897</b>
Debiti verso banche		15.287
Debiti verso fornitori		144.456
Debiti tributari		6.952
Debiti verso istituti di previdenza e di		3.656

*Fulvio Forlotti*  
*Francesco Piccoli, Forlotti*

*Alto*

*Ad*

*SA*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

*[Signature]*

sicurezza sociale		
Debiti diversi verso terzi		130.440,26
Personale c/retribuzioni		16.103,42

Di seguito si dettaglia l'elenco dei creditori del Comitato al 31/10/2017:

cartamarket s. salvatore di cenacchi d. & c. snc	€	169,91
bimac s.n.c. di lucia biagini & c.	€	71,74
saca soc. coop arl	€	385,00
ferrari computer bologna srl	€	3.879,60
coopservice s.coop. p.a.	€	25.382,55
archetti francesca	€	7.768,35
intras congressi srl	€	893,00
blu service srl	€	67,58
asterisco srl	€	5.572,23
loli alessandro	€	14.591,20
centro sociale antonio montana	€	209,00
pastore michele	€	4.200,00
viola serena	€	1.510,80
mission media	€	20.000,00
bologna welcome srl	€	4.964,00

*Stampa circolare: TRIBUNALE DI BOLOGNA, NOTARILE*  
*Parillo*

nuovo mercato srl altro? la cu cina	€ 660,00
ryerson university financial s	€ 1.700,00
bellucci francesca	€ 1.588,15
dario srl	€ 3.868,70
sartori pierpaolo ubm bologna	€ 503,98
associazione senzaspine a.p.s.	€ 427,00
decor line srl unipersonale	€ 1.462,78
facebook ireland limited	€ 83,77
fabbrica filippo	€ 2.000,00
carlone teresa	€ 1.300,00
customize s.r.l.	€ 768,60
ouellette michelle	€ 822,15
cantieri meticci	€ 976,00
crea roberto	€ 126,88
Avv. laione compet. 31/10/2017	€ 2.537,60
Studio tecnico Zanarini 31/10/2017	€ 317,00
Coopspettacolo compet. 31/10/2017	€ 2.684,00
CMO&A AP 170 compet. 31/10/2017	€ 4.206,07
CMO&A AP 313 compet. 31/10/2017	€ 4.371,02
CoopService compet. 31/10/2017	€ 22.000,00
Pastore Mario compet. 31/10/2017	€ 1.050,00
Coopspettacolo compet. 31/10/2017	€ 305,00
OcsaService compet. 31/10/2017	€ 732,00
StudioMapp Srl compet. 31/10/2017	€ 300,12

*Fulvio Perini*  
*Francesca Riccio*

*AA*

*AA*

*AA*

*AA*

*Handwritten signatures and marks at the bottom of the page.*

La presente situazione patrimoniale è conforme alle scritture contabili.

In fede

Bologna, il 21/11/2017

Arch. Giovanni Ginocchini





# COMITATO URBAN CENTER BOLOGNA

Sede Legale; PIAZZA MAGGIORE, 6 BOLOGNA (BO)  
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA - Numero iscrizione 448603  
C.F: 91228470372/Partita IVA: 02361731207

## Situazione Patrimoniale al 31/10/2017

### Stato Patrimoniale Attivo

	Parziali 2017	Totali 2017
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		2.037
7) altre		29.377
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		<i>31.414</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario		961
3) attrezzature industriali e commerciali		2.836
4) altri beni		10.683
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		<i>14.480</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>		<i>45.894</i>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
5-bis) crediti tributari		6.554
esigibili entro l'esercizio successivo		6.554
5-quater) verso altri		90.378
esigibili entro l'esercizio successivo		90.378
<i>Totale crediti</i>		<i>96.932</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali		286.882
<i>Totale disponibilita' liquide</i>		<i>286.882</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>		<i>383.814</i>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>2.456</b>
<i>Totale attivo</i>		<i>432.164</i>

Fulvia Ferrarini  
Francesca Ricci Ferrarini

  
F. Ferrarini













## Stato Patrimoniale Passivo

	Parziali 2017	Totali 2017
<b>A) Patrimonio netto</b>		<b>93.659</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		29.380
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		64.279
Totale patrimonio netto		93.659
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>21.610</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		15.287
esigibili entro l'esercizio successivo		15.287
7) debiti verso fornitori		144.456
esigibili entro l'esercizio successivo		144.456
12) debiti tributari		6.952
esigibili entro l'esercizio successivo		6.952
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.656
esigibili entro l'esercizio successivo		3.656
14) altri debiti		146.544
esigibili entro l'esercizio successivo		146.544
<i>Totale debiti</i>		<b>316.895</b>
<i>Totale passivo</i>		<b>432.164</b>



La presente situazione patrimoniale è conforme alle scritture contabili.

In fede

Bologna, il 21/11/2017

Il Direttore

Arch. Giovanni Ginocchini







*[Handwritten signature]*

IMPOSTA DI BOLLO  
assolta in modo virtuale  
autorizzazione del  
13/11/2016 Prot. 2327

RELAZIONE EX ART 2500 SEXIES CC

MOTIVAZIONE ED EFFETTI DELLA TRASFORMAZIONE PROPOSTA

Con atto del 6 dicembre 2002 a ministero del notaio Piero Peirano (n. 817 rep 3984, 3985, 3986) veniva costituito tra il "Comitato per la realizzazione e gestione di uno spazio espositivo/informativo su Piazza Re Enzo" avente lo scopo di realizzare e gestire uno spazio informativo/espositivo dedicato ai grandi progetti infrastrutturali e di trasformazione urbana, composto da enti, società ed istituzioni a vario titolo impegnati nella realizzazione delle opere ed aperto all'adesione di soggetti interessati a promuovere la diffusione di informazioni su progetti rilevanti per lo sviluppo locale territoriale.

Il Comitato (ora denominato Comitato Urban Center Bologna ed insediato presso i locali del secondo piano di Sala Borsa) è stato più volte modificato per quanto riguarda i soggetti partecipanti, la durata, la denominazione e gli spazi assegnati, ferme restando le finalità definite negli atti istitutivi (da ultimo con atto a ministero del notaio Cristiano Masi registrato all'Agenzia delle Entrate Bologna 2 n. 15789).

Negli anni si è consolidato il ruolo del Comitato Urban Center nell'ambito dell'informazione e dell'accompagnamento ai progetti di trasformazione e cura della città. La sede di Sala Borsa, in cui è ospitata l'esposizione permanente di Urban Center, è divenuta il luogo fisico della partecipazione e del racconto della città e delle sue trasformazioni.

L'importante collaborazione tra i membri del Comitato (di cui fanno parte attualmente, Comune di Bologna, l'Alma Mater Studiorum, la Città Metropolitana, le società TPER, CAAB, Aeroporto di Bologna, Hera, Bologna Fiere, FBM, l'Ordine degli Ingegneri di Bologna, la Fondazione CARISBO) ha fatto sì che la presentazione dei progetti urbani, architettonici, infrastrutturali e ambientali di Bologna - e, in generale, di ogni iniziativa pubblica e privata destinata a qualificare e migliorare il territorio metropolitano bolognese - sia avvenuta in un positivo rapporto con i cittadini, grazie anche alla massima informazione sui progetti ed alla partecipazione alla loro discussione.

Con decisione dei partner del 22 dicembre 2016, la durata del Comitato è stata prorogata al 31 dicembre 2017 per consentire in questo lasso temporale il corretto espletamento di tutte le verifiche necessarie a definire il percorso di evoluzione di Urban Center e di adeguamento della sua forma giuridica al mutato contesto organizzativo ed istituzionale.

Attraverso la nuova organizzazione si intende, infatti, dare vita ad un "laboratorio" permanente di più ampio respiro - dunque svincolato a termini di durata - in cui dovranno essere elaborate e sperimentate diverse forme di collaborazione tra i soggetti istituzionali, economici, culturali attivi nella città, ed in grado di restituire alla città informazioni e stimoli per una partecipazione creativa e attiva.

Urban Center Bologna - c/o Salaborsa - Piazza del Nettuno 3 - 40124 Bologna  
tel. 051.219.44.55 - fax 051.219.44.54 - [info@urbancenterbologna.it](mailto:info@urbancenterbologna.it) - [www.urbancenterbologna.it](http://www.urbancenterbologna.it)  
sede legale: Comitato Urban Center Bologna - Piazza Maggiore 6, 40124 Bologna -  
P.IVA 02361731207 - C.F. 91228470372

*[Handwritten note: fulvia Formisano, Francesca Piccolini]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signatures at the bottom of the page]*



Questo in quanto, negli anni, le finalità del Comitato si sono ampliate, includendo una molteplicità di progetti e di iniziative pubbliche e private destinate a qualificare, migliorare, modificare e comunque interagire con le molteplici realtà del territorio bolognese.

Il perseguimento di tali finalità richiede, dunque, l'aggregazione di una pluralità di soggetti (pubblici e privati) in rappresentanza di diverse componenti della società bolognese, e comporta un adeguamento della forma giuridica attuale.

A tal fine è stata condotta dallo stesso Comitato in collaborazione con taluni dei propri partner un'istruttoria complessa, volta a definire la struttura organizzativa e la forma giuridica maggiormente idonea al perseguimento degli obiettivi sopra enunciati, tenuto conto della convergenza di interessi e di obiettivi che muove i diversi attori a vario titolo partecipi del progetto.

Alla luce della istruttoria condotta si ritiene opportuno procedere ad un atto di trasformazione del Comitato Urban Center in una Fondazione che ne assuma, con carattere di stabilità, funzioni e scopi.

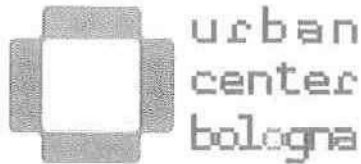
La fondazione è, infatti, stata ritenuta la forma giuridica più idonea a garantire prosecuzione e sviluppo delle finalità del Comitato secondo gli obiettivi sopra richiamati (si veda parere allegato).

Essa – costituita a mezzo di atto pubblico cui dovranno partecipare tutti i partner del Comitato a quel momento coinvolti - si caratterizza per essere un ente costituito da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo, con un ruolo importante dei fondatori ed una gestione successiva ad opera dell'organo amministrativo nominato.

Gli effetti della trasformazione, a norma dell'art. 2500 novies c.c., avverranno dopo sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari cui l'atto sarà soggetto, fermo restando che la Fondazione acquisirà personalità giuridica con il riconoscimento – che sarà richiesto alla Regione Emilia Romagna ai sensi e per gli effetti del DPR 616 del 24 luglio 1977 – dunque a mezzo di provvedimento amministrativo che verifica il soddisfacimento delle condizioni previste da norme di legge o regolamento per la costituzione della fondazione, che lo scopo sia possibile e lecito e che il patrimonio risulti adeguato alla sua realizzazione. Fino a quando la trasformazione non avrà piena efficacia, pertanto, si ritiene potrà essere necessario deliberare, nel medesimo atto di trasformazione, una ulteriore e ultima proroga "tecnica" del Comitato medesimo, così che, nelle more del riconoscimento, esso possa continuare ad operare e non ne venga in alcun modo fermata l'attività.

La Fondazione sarà disciplinata dalle disposizioni vigenti, nonché dalle previsioni dello statuto qui allegato in copia.

All'interno della Fondazione derivante dalla trasformazione del Comitato confluiranno, senza soluzione di continuità, stante la persistenza dei fini, i mezzi, gli strumenti, il personale e in generale tutti i rapporti giuridici già facenti capo al Comitato.



*[Handwritten signature]*

La Fondazione, quindi, svilupperà ed amplierà i progetti di collaborazione nel campo dell'innovazione urbana, stimolando la partecipazione dei cittadini e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni, con una particolare attenzione ai temi legati alle nuove economie e all'innovazione tecnologica, all'ambiente e alla mobilità, alla pianificazione e alla rigenerazione urbana, alla cura del territorio e della comunità, sia dal punto di vista fisico che immateriale.

Il Comune di Bologna, per le finalità sopra esposte, assegnerà alla Fondazione, in comodato d'uso, i locali di Sala Borsa già utilizzati dal Comitato Urban Center, con le dotazioni, le strumentazioni e gli arredi negli stessi presenti. Lo stesso si farà, inoltre, carico del pagamento delle utenze per gli spazi utilizzati dalla Fondazione all'interno di Sala Borsa, in considerazione dell'interesse generale di tali attività e della difficoltà di estrapolare i consumi strettamente connessi agli spazi occupati dalla Fondazione.

Il patrimonio attualmente facente capo al Comitato costituirà il patrimonio iniziale della Fondazione, e sarà gestito e regolato in base alle norme dello Statuto sopra richiamato.

Detto patrimonio (patrimonio dotativo) sarà costituito dall' "avanzo" del fondo del Comitato, in continuità con gli scopi iniziali del medesimo e nel rispetto dei vincoli di destinazione in origine impressi a tali beni.

Come da documentazione agli atti, tale patrimonio è stato stimato in euro 85.000,00, alla data del 30 settembre 2017, importo ritenuto adeguato a costituire il patrimonio iniziale della Fondazione.

Per ulteriori dettagli ed approfondimenti si invita ad un'attenta consultazione degli allegati.

\*\*\*

La predetta relazione si deposita unitamente ai suoi allegati presso la sede del Comitato Urban Center Bologna e copia della stessa potrà essere fornita a ciascun partner a semplice richiesta.

Bologna, il 17 novembre 2017

SI ALLEGA:

- parere a firma del Prof. Stefano Pozzoli
- statuto Fondazione

Il Direttore

Arch. Giovanni Ginocchini

*[Handwritten signature]*



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten initials AA]*

*[Handwritten signature]*

Urban Center Bologna - c/o Salaborsa - Piazza del Nettuno 3 - 40124 Bologna  
tel. 051.219.44.55 - fax 051.219.44.54 - [info@urbancenterbologna.it](mailto:info@urbancenterbologna.it) - [www.urbancenterbologna.it](http://www.urbancenterbologna.it)  
sede legale: Comitato Urban Center Bologna - Piazza Maggiore 6, 40124 Bologna -  
P.IVA 02361731207- C.F. 91228470372

*[Handwritten signatures]*

Gentile Giovanni Ginocchini  
Direttore  
Urban Center Bologna  
Sua Sede

*Mi viene chiesto di indicare quale possa essere la strada per dare effetto all'indirizzo del Comune di Bologna di dare stabilità ad Urban Center Bologna, oggi configurato quale Comitato, e che strada sia opportuno seguire per arrivare ad una sua trasformazione in altro ente non profit.*

## **Premessa**

Urban Center Bologna è un Comitato composto da molteplici soggetti pubblici e privati, operanti nel territorio di Bologna a vario titolo coinvolti nella trasformazione della città, ed aperto all'adesione di soggetti interessati a promuovere la diffusione di informazioni su progetti rilevanti per lo sviluppo locale territoriale, e nasce essenzialmente con lo scopo di realizzare e gestire uno spazio informativo/espositivo dedicato ai grandi progetti infrastrutturali e di trasformazione urbana. Nel tempo, per altro, il Comitato ha ampliato le proprie funzioni, come testimoniano le modifiche ed integrazioni dello Statuto, deliberate dal Consiglio Comunale del Comune di Bologna.

Con successive delibere, ultima quella deliberata dalla Giunta del Comune di Bologna il 06/12/2016, è stato deciso di prorogare la durata del Comitato Urban Center fino al 31 dicembre 2017.

Nella medesima deliberazione la Giunta è arrivata alla conclusione di procedere ad una trasformazione del Comitato in un altro soggetto giuridico ed in tale frangente l'atto di indirizzo prevedeva l'ipotesi di una trasformazione eterogenea in associazione.

## **Trasformazione**

Il termine, stesso, "trasformazione" indica un mutamento della veste giuridica di un soggetto, assicurandone però una continuità sostanziale, ovvero senza che si proceda ad una sua estinzione ed alla successiva creazione di un nuovo ente.

Si deve ricordare, infatti, che l'articolo 2498 accoglie, nella sua più recente formulazione, un dato che la giurisprudenza aveva già pacificamente tratto dalla regolamentazione generale dell'istituto (Cass. 9

marzo 1995, n. 2736; 24 luglio 1997, n. 6925; 8 aprile 1998, n. 3638; 4 novembre 1998, n. 11077; 8 gennaio 1999, n. 89; 28 aprile 1999, n. 4270), stabilendo che l'ente frutto della trasformazione conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti giuridici in essere propri dell'ente che ha effettuato la trasformazione.

**c.c. art. 2498. Continuità dei rapporti giuridici.**

Con la trasformazione l'ente trasformato conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti anche processuali dell'ente che ha effettuato la trasformazione.

Come prima accennato è chiaro che la trasformazione non determina l'estinzione di un soggetto e la creazione di un soggetto nuovo, ma agisce solo sul piano del mutamento delle regole di organizzazione (ed anche dello scopo, nel caso delle trasformazioni c.d. eterogenee) del soggetto che la subisce, il quale resta uno ed uno solo, mantenendo in capo a sé tutti i diritti e tutti gli obblighi che aveva anteriormente all'operazione di trasformazione e conservando la titolarità di tutti i rapporti giuridici, di qualsiasi natura, da cui era precedentemente interessato.

In sostanza: Urban Center Bologna o quale ne sia la futura denominazione, trasformandosi da Comitato a Fondazione, manterrà tutti i rapporti contrattuali in essere (contratti, crediti, debiti, rapporti di lavoro a tempo determinato ed indeterminato) al momento della trasformazione stessa, fermo restando che la delibera di trasformazione produce gli stessi effetti che il codice civile ricollega ad un atto di costituzione.

**Perché passare da Comitato a Fondazione o Associazione**

Giova ricordare che i comitati sono **enti non profit previsti dal codice civile** all'art. 39 e ss. In particolare per l'art. 39:

**c.c. art. 39. Comitati.**

I comitati di soccorso o di beneficenza e i comitati promotori di opere pubbliche, monumenti, esposizioni, mostre, festeggiamenti e simili sono regolati dalle disposizioni seguenti, salvo quanto è stabilito nelle leggi speciali.

Si ricorda che gli organizzatori e coloro che assumono la gestione dei fondi raccolti sono responsabili personalmente e solidalmente della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunziato (art. 40 c.c.). La responsabilità per le obbligazioni assunte investe tutti i componenti del Comitato che ne rispondono personalmente

AA  
francesca riccol Ferie

Juliae Pozzoli

e solidalmente (art. 41 c.c., comma 1), mentre i sottoscrittori sono tenuti soltanto a effettuare le oblazioni promesse.

Un tema cruciale, che certamente è quello che ha spinto il Comune di Bologna a dare un indirizzo per la modificazione della figura giuridica di Urban è che il comitato ha generalmente una durata temporanea, anche se nella prassi non mancano ipotesi di Comitati "permanenti" in quanto lo scopo può essere ricorrente e ripetibile, proprio come nel caso in questione. Tale trasformazione ha quindi il significato di decidere di continuare l'esperienza di Urban dandogli una configurazione più stabile e definitiva.

La scelta di procedere alla trasformazione in associazione è forse la più naturale, visto la natura effettivamente molto simile tra associazione e comitato.

Va altresì rilevato, però, che l'art. 42 bis del Codice Civile, articolo recentemente introdotto nel Codice dall'art. 98, comma 1, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, a decorrere dal 3 agosto 2017, ha esplicitamente ammesso la possibilità di trasformazione tra associazione (riconosciuta e non riconosciuta) e fondazione, e che quindi, rispetto ai tempi in cui è stato licenziata la deliberazione di Consiglio Comunale di cui sopra, vi è una novità oggettiva, che può indurre a mantenere ferma la volontà del Consiglio di trasformare Urban, ma al tempo stesso di approfittare della novità intervenuta nella disciplina, valutando quindi la possibilità, fermo restando tra figure giuridiche tipicamente non profit, di non limitarsi alla sola associazione.

#### **c.c. art. 42-bis. Trasformazione, fusione e scissione.**

Se non è espressamente escluso dall'atto costitutivo o dallo statuto, le associazioni riconosciute e non riconosciute e le fondazioni di cui al presente titolo possono operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni.

La trasformazione produce gli effetti di cui all'articolo 2498. L'organo di amministrazione deve predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione, nonché la relazione di cui all'articolo 2500-sexies, secondo comma. Si applicano inoltre gli articoli 2499, 2500, 2500-bis, 2500-ter, secondo comma, 2500-quinquies e 2500-nonies, in quanto compatibili.

Alle fusioni e alle scissioni si applicano, rispettivamente, le disposizioni di cui alle sezioni II e III del capo X, titolo V, libro V, in quanto compatibili.

Gli atti relativi alle trasformazioni, alle fusioni e alle scissioni per i quali il libro V prevede l'iscrizione nel Registro delle Imprese sono iscritti nel Registro delle Persone Giuridiche ovvero, nel caso di enti del Terzo settore, nel Registro unico nazionale del Terzo settore.



*[Circular stamp and handwritten signature]*

L'art. 42 bis, come si è detto, apre alla possibilità di poter trasformare il Comitato, direttamente in Fondazione e non solo in Associazione (stante che si può per esplicita previsione di norma passare dalla Associazione alla Fondazione) e questo consente dunque di ampliare la gamma di opzioni a disposizione del Comune.

La differenza, ad oggi, non sta tanto nella tutela delle responsabilità patrimoniali, che la norma riconosce comunque in capo agli amministratori solo nel caso di associazione non riconosciuta, e limitatamente a quegli amministratori che "hanno agito in nome e per conto dell'associazione".

**c.c. art. 38. Obblighzioni.**

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune [c.c. 37]. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente [c.c. 1292] le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione [c.c. 33, 41, 2267, 2317, 2320, 2331, 2508, 2615].

Anche in questo caso, però, è comunque da escludere qualsiasi responsabilità personale per i debiti associativi, a carico dei singoli soci (e quindi anche delle persone giuridiche socie, quali il Comune) che non rivestono alcuna carica sociale e che non hanno rappresentato l'ente nell'ambito dell'attività contrattuale o negoziale da cui è scaturito il debito.

È altresì vero, però, che lo scopo di pubblica utilità che dovrebbe essere perseguito dall'ente di nuova costituzione, frutto della trasformazione del Comitato, induce a preferire la struttura della fondazione rispetto a quella dell'associazione, ancorché nella forma della associazione riconosciuta. Quest'ultima, infatti, si caratterizza per la presenza di organi (assemblea ed amministratori) c.d. dominanti, ossia non vincolati dall'atto costitutivo nella gestione del patrimonio della associazione medesima. In sostanza nell'associazione prevale l'elemento personale ed il patrimonio non è vincolato ad uno scopo, bensì è lo strumento con il quale si ottiene il raggiungimento dello scopo.

La fondazione, al contrario, si caratterizza per la presenza di organi (solo gli amministratori nel caso della Fondazione codicistica; in verità amministratori e soci in quello delle Fondazioni associative o di partecipazione) detti serventi, appunto perché vincolati al perseguimento di uno scopo assegnato dai fondatori nell'atto unilaterale di costituzione della fondazione con il quale hanno destinato i loro beni alla fondazione.

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Nella fondazione quindi il patrimonio è vincolato allo scopo in base alla perdurante volontà esterna dei fondatori e questo lo rende la figura associativa più idonea quando uno o più fondatori siano enti pubblici e debbano eventualmente conferire risorse pubbliche per costituire (anche nel caso mediato quale questo, in cui si conferisce attraverso una trasformazione) il patrimonio stesso della fondazione.

Altre differenze fondamentali, invece, riguardano altri aspetti, più pratici (anche se è pur vero che l'associazione, nella autonomia contrattuale delle parti che la fondano, è uno strumento flessibile):

- la *governance* della Fondazione che, una volta formalizzato lo Statuto, consente al Comune di assumere stabilmente gli oneri e gli oneri del controllo dell'organismo partecipato, poiché, nella configurazione immaginata, la maggioranza degli amministratori verrà designato dal Comune di Bologna;
- la certezza di un fondo di dotazione che deve essere impegno degli amministratori designati mantenere e rafforzare ai fini del durevole conseguimento della missione sociale.

Se poi si considera che scopo e attività della Fondazione dovranno coincidere con parte degli scopi istituzionali degli enti pubblici fondatori, è chiaro che la fondazione è figura più idonea della associazione, riconosciuta o non riconosciuta, che sia.

Non è un caso, infatti, se nel panorama degli organismi sottoposti a controllo pubblico, la Fondazione, in tutte le sue varianti, sia di gran lunga il modello in prevalenza adottato, mentre la figura dell'Associazione resta residuale.

## I passaggi da seguire

La trasformazione è un procedimento tecnicamente molto semplice:

1. il primo passaggio è la decisione dei soci, che dovrà tenersi secondo le procedure proprie di ognuno e, nel caso del Comune, tramite delibera del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, ancorché non rientri letteralmente nelle fattispecie previste dall'articolo in questione;
2. verifica delle consistenze patrimoniali di Urban Center Bologna. Per fare ciò è sufficiente una situazione economica e patrimoniale aggiornata. Ove queste siano pari o superiori a

# studiopozzoli

Prof. Stefano Pozzoli

euro 50.000,00. Importo minimo indicativo previsto per le Fondazioni riconosciute dalla Regione Emilia Romagna, non sarà necessario uno stanziamento di fondi per la costituzione di un fondo di dotazione;

3. in sede di assemblea di costituzione, inoltre, il Comune di Bologna e gli altri soci fondatori dovranno indicare i propri rappresentanti negli organi della Fondazione.

Augurandosi di avere risposto con chiarezza, per quanto consente una normativa di prima applicazione, si resta a disposizione per ogni chiarimento si renda ulteriormente necessario.

Firenze, 2 novembre 2017

Stefano Pozzoli

Federica

Francesca Riccio Ferri



Stefano Pozzoli

## STATUTO FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA

### TITOLO I

Denominazione e sede

### ART. 1

#### COSTITUZIONE E SEDE

E' costituita, per volontà dei Fondatori, una Fondazione denominata "Fondazione per l'innovazione urbana", con sede in Bologna.

La Fondazione deriva dalla trasformazione del "Comitato Urban Center Bologna" ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

### TITOLO II

Scopi, obiettivi e attività

#### ART. 2 SCOPI, OBIETTIVI E ATTIVITA' STRUMENTALI ALL'ORO PERSEGUIMENTO

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione e dell'innovazione urbana, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni nell'ambito dell'agenda urbana, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità (cittadine ed universitarie), sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla città sostenibile, resiliente e inclusiva, alla economia, pianificazione e rigenerazione urbana, all'innovazione tecnologica e all'agenda digitale.

Gli scopi principali della Fondazione sono di seguito ulteriormente articolati.

#### 2.1 - URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana

La Fondazione promuove l'informazione, la conoscenza, la riflessione e il dibattito sulla trasformazione materiale e immateriale della città e del territorio bolognese.

Per questi scopi la fondazione gestisce spazi dove organizza seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione ed al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni ed in generale strumenti illustrativi, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo. La Fondazione opera in questo campo con particolare attenzione al raggiungimento delle diverse

fascie di popolazione (giovani, adulti, anziani, ecc) e dei diversi abitanti (residenti, studenti, city users, turisti, ecc), utilizzando in modo flessibile una gamma ampia di linguaggi, strumenti e canali. In tal modo la Fondazione contribuisce anche alla promozione e alla attrattività della città e del sistema metropolitano collaborando con i diversi soggetti a questo scopo deputati.

#### 2.2 IMMAGINAZIONE CIVICA - Collaborazione e Partecipazione delle cittadine e dei cittadini

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città, dei suoi quartieri e dell'intero territorio metropolitano, con specifica attenzione alla rigenerazione e alla cura dei beni comuni urbani.

Attraverso l'immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di animare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città per immaginare, progettare, sostenere e realizzare progetti ad impatto civico, che abilitino le comunità alla collaborazione affinché la cura dei beni comuni urbani sia sempre di più il frutto dell'esercizio di una responsabilità condivisa.

Per svolgere tali attività la Fondazione organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in stretta collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

La Fondazione contribuisce ad affrontare le nuove sfide che la città si trova ad affrontare promuovendo laboratori di co-progettazione e innovazione, coinvolgendo e valorizzando le diverse competenze caratteristiche del territorio bolognese, per sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

#### 2.3 RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione. La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile").

Sue caratteristiche peculiari sono:

a. l'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo story-

telling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.

b. una modalità di lavoro e funzionamento che ricne insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione dell'Università).

c. la ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati e una enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

#### 2.4 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. Attraverso il rafforzamento delle reti sociali, il supporto alle comunità e la trasmissione di capacità verso iniziative comunitarie e dei singoli, la Fondazione intende accrescere il capitale sociale e sviluppare risposte di prossimità e, con particolare attenzione verso problematiche delle persone a rischio esclusione e per le generazioni più giovani, rilevano i bisogni espressi e inespresi.

#### 2.5 RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, sempre nell'ambito ed in stretto collegamento con la propria attività istituzionale, potrà svolgere, anche in collaborazione con terzi, ogni attività utile al suo raggiungimento - comunque rispondente alle previsioni di cui al presente statuto - anche in favore di soggetti non soci, ivi inclusa quella di coordinare e/o gestire l'allestimento di uno o più spazi informativi e/o espositivi, nonché svolgere le seguenti attività connesse ed integrative:

- stipulare tutti gli atti o i contratti, tra cui, a titolo esemplificativo, senza esclusione di altri, mutui, finanziamenti di qualsivoglia natura e tipologia, anche atipica, compravendite di proprietà mobiliari e immobiliari, acquisti di diritti reali su beni immobili, convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, che siano considerati necessari e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locataria o comodataria, o comunque posseduti;
- stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività di propria competenza;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, alla promozione del dibattito e dello sviluppo culturale e civile della società;
- curare pubblicazioni e/o periodici.

#### Titolo III

##### Patrimonio e fondo di gestione

#### ART. 3 PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione iniziale, costituito secondo quanto descritto nell'atto di costituzione della Fondazione;
- b) dai beni mobili e immobili che potranno essere acquisiti e/o acquistati da lasciti e donazioni;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) da contributi dell'Unione Europea, dello Stato, degli Enti territoriali o di altri Enti pubblici con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) dalle rendite non utilizzate, che possono essere destinate a incrementare il patrimonio in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione coerentemente con le finalità della medesima e nel rispetto dei principi di trasparenza, prudenza ed eticità congegnati con l'equilibrata e costante redditività del patrimonio stesso.

#### ART. 4 FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione della Fondazione, impiegato per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi, è costituito:

- a) da redditi, rendite, ricavi e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- c) da eventuali contributi ed elargizioni destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- d) da eventuali sponsorizzazioni ricevute per la realizzazione delle proprie attività.

Ogni attività di tipo commerciale eventualmente svolta nell'ambito delle iniziative di cui sopra, deve intendersi sempre strumentale al conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e deve comunque avere un carattere non prevalente nell'ambito dei proventi della Fondazione.

#### Titolo IV

##### Ordinamento interno

#### ART. 5 FONDATORI

I Fondatori sono i soggetti che costituiscono la Fondazione.

*[Handwritten signatures and notes]*  
francesca Fiscalente

Delle adunanze dell'Assemblea è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente (o in caso di sua assenza o impedimento, da un Consigliere) e dal Segretario, di volta in volta nominato dall'Assemblea, a maggioranza, tra gli intervenuti.

#### ART. 10 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 5 membri, di cui 3 - tra cui il Presidente - nominati dal Comune di Bologna, 1 nominato dal Rettore dell'Università di Bologna ed 1 nominato dall'Assemblea scelto tra una rosa di candidati fornita dai Fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica 3 anni ed i suoi membri potranno essere riconfermati.

In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione secondo quanto sopra riportato, dunque mediante nomina da parte del Comune di Bologna - qualora il consigliere dimissionario o receduto fosse stato dallo stesso nominato - ovvero mediante nomina dell'Assemblea - qualora il consigliere dimissionario o receduto fosse stato dalla stessa nominato. Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di 45 giorni dallo scioglimento, il Consiglio dovrà essere ricostituito, con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal membro più anziano.

#### ART. 11 POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

- sottoporre all'Assemblea una Relazione Programmatica, redatta dal Direttore, contenente le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi;
- approvare, su proposta del Direttore, i contenuti essenziali delle eventuali convenzioni con soggetti pubblici e privati interessati all'attività della Fondazione;
- predisporre la proposta di bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- determinare annualmente la misura minima dei contributi dovuti da ciascuna categoria di partecipanti;

#### ART. 9 ASSEMBLEA

Fanno parte di diritto dell'Assemblea, cui partecipano con diritto di voto, i Fondatori e i Membri Sostenitori in regola con il pagamento dei contributi.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- formulare e definire gli indirizzi dell'attività della Fondazione;
- nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto al successivo art. 10;
- nominare l'Organo di Revisione;
- nominare il Comitato Scientifico;
- deliberare le eventuali modifiche del presente Statuto, nei limiti consentiti dalle norme di legge e fatti sempre salvi gli scopi e le finalità della Fondazione;
- accogliere richieste di adesione di nuovi Fondatori;
- approvare entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di giugno di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;

- approvare la Relazione Programmatica di cui all'art. 11, redatta dal Direttore;

- deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio residuo da proporre all'Autorità competente, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 20.

L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno, nonché ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità ad istanza dei Fondatori o di almeno 1/3 dei Sostenitori, nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di impossibilità, da uno dei Consiglieri, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo posta elettronica certificata, da recapitarsi a ciascun Socio almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, anche per l'eventuale seconda convocazione. In casi di urgenza, la convocazione avviene con posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo inviato con tre giorni di preavviso.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei aventi diritto al voto; in seconda convocazione, la riunione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto o, eventualmente, da specifiche norme di legge inderogabili, l'Assemblea delibera a maggioranza dei partecipanti.

Ciascun partecipante ha diritto ad un voto.

Nel caso di impossibilità ad intervenire all'Assemblea, ciascun membro può delegare altro Socio,

Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga utile, può esistere e/o avvalersi, determinandone composizione, compiti e durata, Commissioni Consultive che svolgano funzioni istruttorie, preparatorie, di coordinamento e supporto tecnico, organizzativo o operativo a determinate attività del Consiglio stesso.

Possono essere chiamati a partecipare membri ordinari della Fondazione, singoli membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Scientifico ovvero soggetti esterni alla Fondazione, in ragione della specifica esperienza e professionalità.

#### ART. 17 ORGANICO DI REVISIONE

L'Organo di revisione, monocratico o collegiale, è nominato dall'Assemblea tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

L'Organo di Revisione vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche di cassa.

L'Organo di Revisione inoltre il compito di vigilare sulla conformità alla legge ed allo Statuto dell'attività della Fondazione.

L'Organo di Revisione resta in carica 3 anni e può essere riconfermato.

L'Organo di Revisione partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

#### ART. 18 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

La proposta di bilancio consuntivo è approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea entro il 30 giugno di ogni anno. Il bilancio deve essere redatto secondo i principi richiamati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, da una nota integrativa e da una relazione qualitativa e quantitativa sui programmi di attività, sulla conservazione del patrimonio e sul perseguimento delle finalità indicate nel presente Statuto.

La proposta di bilancio consuntivo deve essere trasmessa dal Consiglio di Amministrazione a tutti i membri dell'Assemblea, accompagnata dalla relazione sull'andamento della gestione sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Organo di Revisione, almeno trenta giorni prima della adunanza dell'Assemblea che deve approvarli.

#### ART. 19 DESTINAZIONE DEGLI UTILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RENDITE

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento, perseguano le medesime finalità.

#### ART. 20 DURATA ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata.

La Fondazione si estingue, per le cause previste dal codice civile, su proposta dell'Assemblea assunta con il voto favorevole dei quattro quinti dei propri membri e comunque con il voto favorevole del Comune di Bologna e degli altri Fondatori.

In caso di scioglimento della Fondazione, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno devoluti, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, sentito l'Organo di Revisione, a enti, fondazioni o associazioni che abbiano finalità analoghe a quelle perseguite dalla Fondazione.

#### ART. 21 CONTROLLI

La Fondazione è soggetta agli ordinari controlli svolti dalle Autorità competenti, ai sensi delle norme del codice civile e delle leggi speciali, nazionali e regionali, vigenti in materia.

#### ART. 22 NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto valgono le leggi che disciplinano la materia.

Fulvia Fontana

Federica Calzavara

Roberto

Gianni

## **STATUTO FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA**

### **Titolo I**

#### Denominazione e sede

#### **ART. 1 COSTITUZIONE E SEDE**

E' costituita, per volontà dei Fondatori, una Fondazione denominata

“FONDAZIONE PER L'INNOVAZIONE URBANA”, con sede in Bologna.

La Fondazione deriva dalla trasformazione del “Comitato Urban Center Bologna” ed opera in continuità con le attività e le finalità dello stesso.

### **Titolo II**

#### Scopi, obiettivi e attività

#### **ART. 2 SCOPI, OBIETTIVI E ATTIVITA' STRUMENTALI AL LORO PERSEGUIMENTO**

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro e svolge le proprie attività nel territorio della Regione Emilia Romagna.

Scopo della Fondazione è quello di realizzare attività di interesse pubblico, svolte a beneficio della collettività nel campo della trasformazione urbana e dell'innovazione, dandone adeguata informazione, stimolando la partecipazione dei cittadini, delle studentesse e degli studenti dell'Università di Bologna, e le diverse forme di collaborazione tra i differenti attori della città, sperimentando e promuovendo nuove ricerche e azioni, con una particolare attenzione ai temi legati alla cura del territorio e delle comunità cittadina ed universitaria, sia dal punto di vista materiale che immateriale, alla pianificazione e alla rigenerazione urbana, alla sostenibilità ambientale, alla città resiliente, all'economia urbana e all'innovazione tecnologica.

Gli scopi principali della Fondazione sono di seguito ulteriormente articolati.

##### **2.1 – URBAN CENTER - Informazione e promozione del territorio e della cultura urbana**

La Fondazione gestisce spazi dove organizza mostre, seminari, workshop, laboratori e tutte le attività necessarie al coinvolgimento dei diversi interlocutori interessati alla trasformazione materiale e immateriale della città.

Gli spazi informativi e/o espositivi coordinati e/o gestiti dalla Fondazione od al cui coordinamento e/o gestione la Fondazione collabora con eventuali terzi, potranno ospitare mostre, esposizioni ed in generale materiale illustrativo, nonché ogni altra iniziativa destinata al raggiungimento dello scopo.



## 2.2 IMMAGINAZIONE CIVICA – Collaborazione e Partecipazione

La Fondazione promuove l'immaginazione civica ovvero percorsi di ascolto, collaborazione e partecipazione in relazione a progetti e politiche della città e dei suoi quartieri, nonché alla cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

Per svolgere tali attività organizza campagne, iniziative ed eventi sul territorio in collaborazione con i propri soci e altre istituzioni pubbliche e private.

Attraverso l'Immaginazione civica la Fondazione persegue il fine di aiutare i cittadini ad essere protagonisti attivi e consapevoli della vita pubblica della città.

-----

## 2.3 RICERCA-AZIONE

La Fondazione svolge attività di ricerca applicata in relazione alle sfide che la trasformazione continua della città si trova ad affrontare, con attenzione all'uso degli strumenti digitali nonché dei dati e della loro visualizzazione, anche tramite laboratori di innovazione capaci di sviluppare e raccogliere proposte per nuove idee e nuovi prodotti.

La crescita esponenziale del flusso di dati e informazioni disponibili a seguito della rivoluzione digitale rende oggi necessaria una crescente capacità di selezione e sintesi rispetto alla quale la produzione visuale risulta particolarmente efficace. Questa capacità sintetica presuppone a sua volta un radicale ripensamento delle categorie e degli strumenti di analisi, che superi le tradizionali divisioni tra scienze umane, sociali, tecnologiche e digitali, ma anche una crescente ibridazione tra mondo della ricerca e società (intesa in senso ampio come istituzioni politiche, enti culturali, mondo produttivo e "società civile").

Sue caratteristiche peculiari sono:

1. L'attenzione privilegiata verso la produzione info-cartografica digitale e interattiva in forma di archivi e atlanti digitali, e l'elaborazione sintetica di big e open data. Ciò che presuppone una sinergia tra competenze informatiche, geografiche, cartografiche, politologiche e storiche, matematiche, sociologiche, archivistiche, ma anche la possibilità di integrare la fotografia, il video, lo story-telling, e sperimentare le potenzialità intrinseche di tecnologie come l'intelligenza artificiale e la realtà virtuale o aumentata.
2. Una modalità di lavoro e funzionamento che tiene insieme formazione, ricerca e produzione di servizi (terza missione).
3. La ricerca e la sperimentazione di frontiera nel campo della visualizzazione digitale dei dati.
4. Enfasi sulla dimensione estetica e artistica della rappresentazione cartografica.

## 2.4 EDUCAZIONE E FORMAZIONE

La Fondazione sviluppa progetti con obiettivi educativi e formativi con particolare riferimento alla diffusione di nuove competenze e alla promozione della cura e rigenerazione dei beni comuni urbani.

## 2.5 RELAZIONI E RETI

La Fondazione promuove e partecipa a reti nazionali e internazionali in relazione ai temi di proprio interesse.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione, sempre nell'ambito ed in stretto collegamento con l'attività istituzionale stessa, potrà svolgere, anche in collaborazione con terzi, ogni attività utile al suo raggiungimento - comunque rispondente alle previsioni di cui al presente statuto - anche in favore di soggetti non soci, ivi inclusa quella di coordinare e/o gestire l'allestimento di uno o più spazi informativi e/o espositivi, nonché svolgere le seguenti attività connesse ed integrative:

- stipulare tutti gli atti o i contratti, tra cui, a titolo esemplificativo, senza esclusione di altri, mutui, finanziamenti di qualsivoglia natura e tipologia, anche atipica, compravendite di proprietà mobiliari e immobiliari, acquisti di diritti reali su beni immobili, convenzioni di qualsiasi genere con enti pubblici o privati, che siano considerati necessari e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria, o comunque posseduti;
- stipulare convenzioni per l'affidamento in gestione di parte delle attività di propria competenza;
- partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, alla promozione del dibattito e dello sviluppo culturale e civile della società;
- curare pubblicazioni e/o periodici.

## **Titolo III**

### **Patrimonio e fondo di gestione**

#### **ART. 3 PATRIMONIO**

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione iniziale, costituito secondo quanto descritto nell'atto di costituzione della Fondazione;
- b) dai beni mobili e immobili che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- d) da contributi dell'Unione Europea, dello Stato, degli Enti territoriali o di altri Enti pubblici con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) dalle rendite non utilizzate, che possono essere destinate a incrementare il patrimonio in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il patrimonio è amministrato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione coerentemente con le finalità della medesima e nel rispetto dei principi di trasparenza, prudenza ed eticità coniugati con l'equilibrata e costante redditività del patrimonio stesso.

#### ART. 4 FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione della Fondazione, impiegato per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei suoi scopi, è costituito:

- a) da redditi, rendite, ricavi e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;
- b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- c) da eventuali contributi ed elargizioni destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- d) da eventuali sponsorizzazioni ricevute per la realizzazione delle proprie attività.

Ogni attività di tipo commerciale eventualmente svolta nell'ambito delle iniziative di cui sopra, deve intendersi sempre strumentale al conseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e deve comunque avere un carattere non prevalente nell'ambito dei proventi della Fondazione.

### **Titolo IV**

#### **Ordinamento interno**

#### ART. 5 FONDATORI

I Fondatori sono i soggetti che costituiscono la Fondazione.

Sono Fondatori il Comune di Bologna e l'Alma Mater Studiorum - Università degli Studi di Bologna.

Successivamente alla costituzione della Fondazione, può diventare Fondatore ogni persona giuridica, pubblica o privata, che, condividendo le finalità della Fondazione, ne faccia richiesta e conferisca beni, con le modalità ed in misura non inferiore a quella che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

I nuovi Fondatori sono ammessi con delibera dell'Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza dei Fondatori presenti.

I nuovi Fondatori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto sottoscrivendo l'atto di adesione.

I Fondatori hanno diritto di nominare gli organi della Fondazione secondo quanto riportato negli articoli seguenti.

#### ART. 6 MEMBRI SOSTENITORI E MEMBRI ORDINARI

Sono Membri Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

I sostenitori potranno destinare parte del proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito delle attività della Fondazione.

Prima della nomina del Consiglio di Amministrazione, i Sostenitori sono ammessi con delibera dell'Assemblea a maggioranza dei soci fondatori presenti. A seguito della nomina del Consiglio di Amministrazione, i Sostenitori sono ammessi con delibera adottata dallo stesso con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

I Sostenitori devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente Statuto e di eventuali regolamenti di cui la Fondazione potrà dotarsi.

La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

I Sostenitori, dopo l'ammissione, hanno diritto di nominare gli organi della Fondazione secondo quanto riportato negli articoli seguenti.

Sono membri Ordinari le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, con le modalità e nella misura stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

La qualifica di Membro Ordinario può essere attribuita, anche senza alcun versamento di contributi, conferimento di attività o di beni, a persone o enti senza scopo di lucro ritenuti particolarmente meritevoli per la loro attività, presente o passata, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione.

#### ART. 7 ESCLUSIONE E RECESSO

In caso di violazione ed inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, l'Assemblea può deliberare all'unanimità l'esclusione di un Fondatore.

Alla votazione relativa alla delibera di esclusione non partecipa il Fondatore interessato.

L'esclusione dei Membri Sostenitori e Membri Ordinari è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, in caso di grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- mancata corresponsione delle contribuzioni, dei conferimenti o mancata esecuzione delle prestazioni dovute;
- condotta incompatibile con gli scopi della Fondazione.

In ogni caso di esclusione, non si possono ripetere i contributi versati, né ri-vendicare i diritti sul patrimonio.

Nel caso di enti e di persone giuridiche, l'esclusione è automatica nell'ipotesi di estinzione dell'Ente, a qualsiasi titolo avvenuta, di fallimento o di sottoposizione ad altre procedure concorsuali e di liquidazione.

I Membri Sostenitori e i Membri Ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, previa comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte per l'esercizio in corso.

#### ART. 8 ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono Organi della Fondazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- il Comitato Scientifico;
- l'Organo di Revisione.

#### ART. 9 ASSEMBLEA

Fanno parte di diritto dell'Assemblea, cui partecipano con diritto di voto, i Fondatori, i Membri Sostenitori e Ordinari in regola con il pagamento dei contributi.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- formulare e definire gli indirizzi dell'attività della Fondazione;
- nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto al successivo art. 10;
- nominare l'Organo di Revisione;
- nominare il Comitato Scientifico;
- deliberare le eventuali modifiche del presente Statuto, nei limiti consentiti dalle norme di legge e fatti sempre salvi gli scopi e le finalità della Fondazione;
- accogliere richieste di adesione di nuovi Fondatori;
- approvare entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed entro il mese di giugno di ogni anno il bilancio consuntivo dell'anno precedente;

- approvare la Relazione Programmatica di cui all'art. 11, redatta dal Direttore;
- deliberare lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio residuo da proporre all'Autorità competente, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 19.

L'Assemblea è convocata almeno due volte all'anno, nonché ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità ad istanza dei Fondatori o di almeno 1/3 dei Sostenitori, nel luogo di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di impossibilità, da uno dei Consiglieri, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo posta elettronica certificata, da recapitarsi a ciascun Socio almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza, anche per l'eventuale seconda convocazione. In casi di urgenza, la convocazione avviene con posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo inviato con tre giorni di preavviso.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Membri; in seconda convocazione, la riunione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Salvo quanto diversamente stabilito dal presente Statuto o, eventualmente, da specifiche norme di legge inderogabili, l'Assemblea delibera a maggioranza dei partecipanti.

Ciascun Membro ha diritto ad un voto.

Nel caso di impossibilità ad intervenire all'Assemblea, ciascun membro può delegare altro Membro. Delle adunanze dell'Assemblea è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente (o in caso di sua assenza o impedimento, da un Consigliere) e dal Segretario, di volta in volta nominato dall'Assemblea, a maggioranza, tra gli intervenuti.

#### ART. 10 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da cinque membri, di cui tre – tra cui il Presidente - nominati dal Comune di Bologna, uno nominato dal Rettore dell'Università di Bologna ed uno nominato dall'Assemblea scelto tra una rosa di candidati fornita dai Fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica tre anni ed i suoi membri potranno essere riconfermati.

In caso di dimissioni o di recesso di uno o più consiglieri, purché non in numero tale da costituire la maggioranza del Consiglio, il Consiglio stesso provvede alla loro sostituzione secondo quanto sopra riportato, dunque mediante nomina da parte del Comune di Bologna – qualora il consigliere dimissionario o receduto fosse stato dallo stesso nominato – ovvero mediante nomina dell'Assemblea - qualora il consigliere dimissionario o receduto fosse stato dalla stessa nominato. Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Il Consiglio di Amministrazione decade automaticamente ed è sciolto in caso di dimissioni della maggioranza dei suoi membri. Entro il termine di 45 giorni dallo scioglimento, il Consiglio dovrà essere ricostituito, con procedura avviata a cura del Presidente uscente o, in caso di suo impedimento, dal membro più anziano.

#### ART. 11 POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri necessari per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

- sottoporre all'Assemblea una Relazione Programmatica, redatta dal Direttore, contenente le linee generali dell'attività della Fondazione ed i relativi obiettivi e programmi;
- approvare, su proposta del Direttore, i contenuti essenziali delle eventuali convenzioni con soggetti pubblici e privati interessati all'attività della Fondazione;
- predisporre la proposta di bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, determinando la destinazione degli eventuali avanzi di gestione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni, nonché all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- determinare annualmente la misura minima dei contributi dovuti da ciascun sostenitore;
- proporre all'Assemblea dei Fondatori eventuali modifiche statutarie;
- predisporre eventuali regolamenti per il funzionamento della Fondazione;
- attribuire a terzi la qualifica di Sostenitori ovvero procedere alla loro esclusione;
- stabilire il compenso del Direttore e determinarne le funzioni e i poteri;
- stabilire il compenso spettante all'organo di revisione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente;
- svolgere tutti gli ulteriori compiti attribuiti al Consiglio di Amministrazione dal presente Statuto e dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può conferire speciali incarichi ai singoli consiglieri, anche con facoltà di sub delega, fissandone le attribuzioni e i limiti.

#### ART. 12 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma in seduta ordinaria due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione del relativo ordine del giorno e deve essere spedita per posta elettronica certificata o con altri mezzi idonei almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata. Nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può

essere convocato con posta elettronica certificata o con altri mezzi idonei da spediti 48 ore prima dell'ora fissata per la riunione o con altro mezzo tecnico purché documentabile.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno 3 componenti e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza assoluta dei presenti, a votazione palese. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

E' ammessa la possibilità di intervento a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio o video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento.

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dovranno essere trascritti, in ordine cronologico, su apposito registro e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal segretario dell'adunanza eventualmente nominato.

#### ART. 13 POTERI DEL PRESIDENTE

Il Presidente è nominato dal Comune di Bologna ed ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti di terzi ed in giudizio.

Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma, qualora si renda necessaria;
- provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio ed ai rapporti con le autorità tutorie.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano d'età.

#### ART. 14 DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio d'Amministrazione fra persone di specifica e comprovata esperienza nei settori di attività della Fondazione e della gestione di enti simili.

Il Consiglio di Amministrazione ne stabilisce il compenso e ne determina le funzioni ed i poteri nell'ambito di quanto prescritto al presente articolo.

Al Direttore spetta la responsabilità della gestione amministrativa e operativa della Fondazione.

Il Direttore partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto e senza che la sua presenza sia conteggiata ai fini della determinazione dei relativi quorum costitutivi.

Al Direttore spetta, in particolare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione le linee programmatiche e il bilancio consuntivo per il successivo esame da parte dell'Assemblea.



#### ART. 15 COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Scientifico è un organo consultivo sugli aspetti scientifici, culturali e divulgativi delle attività della Fondazione ed è composto da 5 membri, di cui 3 – tra cui il Presidente - nominati dal Rettore dell'Università di Bologna, 1 nominato dal Comune di Bologna tra i membri del Comitato del Forum del Terzo Settore di Bologna e 1 eletto dall'Assemblea, su designazione degli altri Fondatori.

I componenti del Comitato devono essere individuati tra persone italiane e straniere particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio nelle materie attinenti alle finalità, agli obiettivi e ai programmi della Fondazione.

Il Comitato Scientifico dura in carica 3 anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

In relazione alle proprie funzioni consultive, il Comitato può indicare al Consiglio di Amministrazione gli atti che ritiene opportuni e vantaggiosi per il perseguimento degli scopi della Fondazione stessa e fornire pareri su atti che il Consiglio gli sottopone.

Le determinazioni del Comitato Scientifico non sono vincolanti.

#### ART. 16 COMMISSIONI CONSULTIVE

Il Consiglio di Amministrazione, qualora lo ritenga utile, può costituire e/o avvalersi, determinandone composizione, compiti e durata, Commissioni Consultive che svolgano funzioni istruttorie, preparatorie, di coordinamento e supporto tecnico, organizzativo o operativo a determinate attività del Consiglio stesso.

Possono essere chiamati a partecipare singoli membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Scientifico ovvero soggetti esterni alla Fondazione, in ragione della specifica esperienza e professionalità.

#### ART. 17 ORGANO DI REVISIONE

L'Organo di revisione, monocratico o collegiale, è nominato dall'Assemblea tra gli iscritti all'Albo dei Revisori dei Conti.

L'Organo di Revisione vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposita relazione, ed effettua verifiche di cassa.

L'Organo di Revisione inoltre il compito di vigilare sulla conformità alla legge ed allo Statuto dell'attività della Fondazione.

L'Organo di Revisione resta in carica 3 anni e può essere riconfermato.

L'Organo di Revisione partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

#### ART. 18 ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

La proposta di bilancio consuntivo è approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'Assemblea entro il 30 giugno di ogni anno. Il bilancio deve essere redatto secondo i principi richiamati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, ove compatibili, tenendo conto delle peculiarità della Fondazione, ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, da una nota integrativa e da una relazione qualitativa e quantitativa sui programmi di attività, sulla conservazione del patrimonio e sul perseguimento delle finalità indicate nel presente Statuto.

La proposta di bilancio consuntivo deve essere trasmessa dal Consiglio di Amministrazione a tutti i membri dell'Assemblea, accompagnata dalla relazione sull'andamento della gestione sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Organo di Revisione, almeno trenta giorni prima della adunanza dell'Assemblea che deve approvarli.

#### ART. 19 DESTINAZIONE DEGLI UTILI E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RENDITE

La Fondazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita della Fondazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale che per legge, statuto o regolamento perseguono le medesime finalità.

#### ART. 20 DURATA ED ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata.

La Fondazione si estingue, per le cause previste dal codice civile, su proposta dell'Assemblea assunta con il voto favorevole dei quattro quinti dei propri membri e comunque con il voto favorevole del Comune di Bologna e degli altri Fondatori.

In caso di scioglimento della Fondazione, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

I beni che residuano dopo l'esecuzione della liquidazione saranno devoluti, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci, sentito l'Organo di Revisione, a Enti, Fondazioni o Associazioni che abbiano finalità analoghe a quelle perseguite dalla Fondazione.

#### ART. 21 CONTROLLI

La Fondazione è soggetta agli ordinari controlli svolti dalle Autorità competenti, ai sensi delle norme del codice civile e delle leggi speciali, nazionali e regionali, vigenti in materia.

**ART. 22 NORME APPLICABILI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto valgono le leggi che disciplinano la materia.

F.TO: MATTEO LEPORE

F.TO: MARCO MONESI

F.TO: MIRCO DEGLI ESPOSTI

F.TO: MARIA ANTONELLA MAGNANI

F.TO: GIANPIERO CALZOLARI

F.TO: ALESSANDRO BONFIGLIOLI

F.TO: ALESSANDRO ALBERANI

F.TO: ANDREA GNUDI

F.TO: GIULIANA FIORINI teste

F.TO: FRANCESCA PICCOLI teste

F.TO: CAMILLA CHIUSOLI

IO SOTTOSCRITTA DOTT.SSA CAMILLA CHIUSOLI, NOTAIO IN GRANAROLO DELL'EMILIA, CERTIFICO  
CHE LA PRESENTE COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE CARTACEO  
CONSERVATO NELLA MIA RACCOLTA.  
GRANAROLO DELL'EMILIA, 29 DICEMBRE 2017